



Annual Report 2021



Vianova spa
Via di Montramito 431/a - 55054 Massarosa (LU) Italy
Capitale sociale euro 11.000.000,00 i.v. - partita iva e codice fiscale 01059440469
Registro imprese n. 01059440469 - R.E.A. Lucca n. 115789

tel 0584.42441 - fax 0584.4244201
info@vianova.it - www.vianova.it

Sommario

Sommario.....	1
Azionisti e Organi sociali.....	3
Relazione sulla Gestione.....	4
Struttura del Gruppo.....	5
Gestione dei rischi.....	11
Il mercato in cui opera il Gruppo.....	13
Regolamentazione del settore.....	14
Ricerca e Sviluppo.....	14
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2021.....	15
Altri indicatori di Vianova.....	17
Eventi di rilievo successivi la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione.....	25
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021.....	27
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.....	28
Conto economico consolidato.....	29
Rendiconto finanziario consolidato.....	30
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato.....	31
Note esplicative al Bilancio Consolidato.....	32
Struttura e Attività delle Società del Gruppo.....	32
Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.....	32
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del Bilancio Consolidato.....	32
Prospetti di Bilancio Consolidato.....	32
Area di consolidamento.....	33
Uso di stime e valutazioni.....	33
Principi contabili rilevanti.....	36
Note illustrative alle singole voci di bilancio.....	45
Impegni e garanzie.....	55
Passività potenziali.....	55
Rapporti con le parti correlate.....	55
Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale.....	56
Compensi spettanti alla Società di Revisione.....	56
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2021.....	56
Evoluzione prevedibile della gestione.....	57
Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7).....	57
Gestione dei rischi finanziari.....	57
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato.....	58
Bilancio separato al 31 dicembre 2021.....	62
Situazione patrimoniale e finanziaria.....	63
Conto economico.....	64
Rendiconto finanziario.....	65
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto.....	66
Note esplicative al Bilancio separato.....	67
Struttura e Attività della Società.....	67
Approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.....	67
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del Bilancio separato.....	67

Prospetti di bilancio	67
Uso di stime e valutazioni.....	68
Principi contabili rilevanti	70
Note illustrative alle singole voci di bilancio.....	78
Impegni, garanzie, non risultanti dallo stato patrimoniale	91
Passività potenziali	91
Rapporti con le parti correlate.....	91
Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale	92
Compensi spettanti alla Società di Revisione.....	92
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2021	93
Evoluzione prevedibile della gestione	93
Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7).....	93
Gestione dei rischi finanziari.....	93
Altre informazioni.....	94
Destinazione utile d'esercizio.....	95
Allegato n. 1. Società controllante Quinta spa	96
Relazione del Collegio Sindacale.....	98
Relazione della Società di Revisione.....	102
Deliberazioni dell'Assemblea	106
Ringraziamenti.....	108

Azionisti e Organi sociali

Azionisti	%
Quinta spa	82,9358
Tamburi Investment Partners spa	17,0358
Altri Azionisti	0,0284

Consiglio di Amministrazione	Carica
Stefano Luisotti	Presidente e Amministratore Delegato
Claudio Berretti	Consigliere
Giovanni Luisotti	Consigliere
Marco Bolognini	Consigliere
Marco D'Ascoli	Consigliere
Massimo Di Puccio	Consigliere
Nicola Gallico	Consigliere

Collegio Sindacale	Carica
Andrea Mariani	Presidente
Simone Sartini	Sindaco effettivo
Sergio Maffei	Sindaco effettivo
Nunzio Stroschio	Sindaco supplente
Riccardo Cima	Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza D.lgs. 231/01	Carica
Michele Giordano	Presidente
Andrea Marraccini	Componente
Laura Giunti	Componente

Revisori	Incarico
KPMG spa	Revisione legale
DNV	Sistema di gestione per la qualità (ISO 9001:2008)
DNV	Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (ISO 27001:2013)

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

il Gruppo Vianova si è avvalso della facoltà di presentare la Relazione sulla gestione della Capogruppo e la Relazione sulla gestione consolidata in un unico documento.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 evidenzia ricavi e proventi per euro 67.269.816, in crescita rispetto al precedente esercizio del 8,9%. Il conto economico chiude con un utile netto di euro 7.619.603, con un incremento del 5,4% sull'anno precedente.

Il 2021 è il primo esercizio chiuso con la nuova denominazione Vianova ed è stato il tredicesimo anno di crescita consecutiva della Società.

Conto economico (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	61.756	100	67.270	100	+8,9
EBITDA	16.683	27,0	17.747	26,4	+6,4
EBIT	9.612	15,6	10.200	15,2	+6,1
EBT	9.671	15,7	10.260	15,3	+6,1
Risultato netto di Gruppo	7.155	11,6	7.481	11,1	+4,6
Risultato netto di Terzi	74	0,1	139	0,2	+87,8
Risultato netto	7.229	11,7	7.620	11,3	+5,4

I ricavi e proventi operativi sono ascrivibili per il 92,82% alla Capogruppo.

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Totale Attività	62.178	100	68.999	100	+11,0
Attività non correnti	30.209	48,6	26.822	38,9	-11,2
Attività correnti	31.969	51,4	42.176	61,1	+31,9
Totale Patrimonio Netto e passività	62.178	100	68.999	100	+11,0
Patrimonio Netto consolidato	33.917	54,5	38.661	56,0	+14,0
Passività non correnti	2.918	4,7	2.375	3,4	-18,6
Passività correnti	25.344	40,8	27.962	40,5	+10,3

Rendiconto finanziario (euro/000)	2020	2021	Δ%
Flusso gestione operativa	14.180	17.265	+21,8
Flusso gestione investimenti	-8.555	-4.216	-50,7
Flusso gestione finanziaria	-2.773	-3.847	+38,8
Flusso di cassa complessivo	2.852	9.203	+222,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	15.668	24.871	+58,7

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2020	2021	Δ%
Liquidità	15.668	24.871	+58,7
Debiti finanziari correnti	-1.140	-639	-43,9
Indebitamento finanziario corrente netto	14.528	24.232	+66,8
Crediti finanziari non correnti	15	5	-65,3
Debiti finanziari non correnti	-1.427	-956	-33,0
Posizione finanziaria netta	13.116	23.281	+77,5

Di seguito un dettaglio dei Ricavi e altri proventi operativi suddivisi per natura.

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Ricavi per canoni	48.145	52.387	4.242	+8,8
Ricavi per servizi a consumo	9.091	10.015	924	+10,2
Ricavi per attivazioni	1.801	1.750	-51	-2,8
Ricavi per sviluppo software	777	1.042	265	+34,1
Ricavi per interconnessione	572	675	103	+18,1
Contributi pubblici	273	465	192	+70,3
Ricavi per vendite	22	394	373	+1.725,6
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	311	225	-86	-27,7
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	65	60	-5	-7,2
Ricavi per assistenza e interventi	60	37	-23	-37,6
Rettifiche dei ricavi	-1	-1	0	-1,5
Altri ricavi e proventi	641	221	-420	-65,5
Totale	61.756	67.270	5.514	+8,9

- La crescita dei ricavi dipende principalmente dall'incremento della base Clienti.
- Le attività del Gruppo non sono soggette a fenomeni legati alla stagionalità del business.
- La voce Altri ricavi e Proventi comprende riconoscimenti derivanti da transazioni perfezionate con altri Operatori.

Struttura del Gruppo

Il Gruppo Vianova è ad oggi interamente composto da società di diritto italiano, operanti nei settori Telco e ICT, che erogano servizi alle imprese prevalentemente sul territorio nazionale.

Le partecipazioni sono state acquisite, a partire dall'anno 2006, nell'ambito di una strategia mirata a favorire l'ampliamento e l'integrazione di servizi erogati dalla Capogruppo.

Ogni società del Gruppo è infatti anche fornitore di Vianova e realizza almeno un prodotto o componente di prodotto destinato ad essere integrato nell'offerta di servizi promossi dalla Capogruppo.

Vianova spa (Capogruppo)

Vianova è un operatore convergente di rete fissa e mobile che si rivolge esclusivamente alle imprese, distinguendosi dalla concorrenza per la qualità dei servizi e l'attenzione verso i Clienti.

Dal 2007 la Società commercializza una sola offerta integrata di servizi, denominata *Vianova*, orientata alle necessità delle imprese e ispirata a una politica di *insourcing*.

I servizi vengono cioè *fabbricati* all'interno, per integrare i servizi più tradizionali (accesso *Voce e Dati*) con quelli di *Collaboration* (*Mail, Hosting, Meeting, Conference, Desk, 800, Fax, Centrex, Drive, Cloud, WiFi Call, VIP Call®, Busy Call® e SIM Manager*).

La crescita della Società nell'esercizio è stata interamente organica, ma sono state poste le basi per lo sviluppo del progetto Vianova Europe che si pone l'obiettivo di espandere, tramite un percorso di internazionalizzazione, la crescita per linee esterne.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Vianova spa

Conto economico (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Ricavi gestione	57.319	100	62.455	100	+9,0
▪ di cui ricavi organici	56.330	98,3	61.738	98,9	+9,6
▪ di cui altri proventi	990	1,7	716	1,1	-27,7
Costi variabili	-23.484	41,0	-26.046	41,7	-10,9
Margine di contribuzione	33.835	59,0	36.409	58,3	+7,6
Costi fissi	-17.824	31,1	-19.547	31,3	-9,7
Margine operativo lordo (EBITDA)	16.012	27,9	16.861	27,0	+5,3
Ammortamenti	-6.533	11,4	-7.034	11,3	-7,7
Accantonamenti	-62	0,1	-45	0,1	+27,1
Risultato operativo (EBIT)	9.417	16,4	9.782	15,7	+3,9
Proventi finanziari	24	0,0	30	0,0	+27,6
Oneri finanziari	-19	0,0	-13	0,0	+31,8
Proventi e oneri diversi	157	0,3	238	0,4	+49,1
Risultato prima delle imposte (EBT)	9.579	16,7	10.038	16,1	+4,8
Imposte sul reddito	-2.424	4,2	-2.557	4,1	-5,5
Risultato d'esercizio (E)	7.155	12,5	7.481	12,0	+4,6

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Totale Attività	57.427	100	64.239	100	+11,9
Attività non correnti	28.504	49,6	25.444	39,6	-10,7
Attività correnti	28.923	50,4	38.795	60,4	+34,1
Totale Patrimonio Netto e passività	57.427	100	64.239	100	+11,9
Patrimonio Netto	32.972	57,4	37.581	58,5	+14,0
Passività non correnti	1.360	2,4	1.020	1,6	-25,0
Passività correnti	23.096	40,2	25.638	39,9	+11,0

Rendiconto finanziario (euro/000)	2020	2021	Δ%
Flusso gestione operativa	13.513	16.324	+20,8
Flusso gestione investimenti	-7.976	-3.857	-51,6
Flusso gestione finanziaria	-3.195	-3.722	+16,5
Flusso di cassa complessivo	2.342	8.745	+273,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	13.731	22.477	+63,7

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2020	2021	Δ%
Liquidità	13.731	22.477	+63,7
Debiti finanziari correnti	-855	-240	-71,9
Indebitamento finanziario corrente netto	12.877	22.236	+72,7
Crediti finanziari non correnti	12	1	-90,3
Debiti finanziari non correnti	-427	-191	-55,2
Posizione finanziaria netta	12.461	22.046	+76,9

Host spa

Host è un provider di servizi di Hosting di domini che si rivolge prevalentemente alle imprese tramite una piattaforma proprietaria fruibile dai Clienti in modalità SaaS (*Software as a Service*).

L'offerta include servizi di *Colocation* (tramite un *Data Center* proprietario) di *Shared Hosting*, *Cloud Hosting*, *Server Dedicati* e servizi dedicati a *Reseller* e *Web Agency* con esigenze di gestione di centinaia di domini. La Società ha realizzato il servizio Vianova Hosting.

Vianova detiene il 51,0% del capitale di Host spa.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari che comprendono le rettifiche apportate in ottemperanza dei principi contabili internazionali.

Conto economico (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	2.145	100	2.332	100	+8,7
▪ di cui ricavi core	1.959	91,3	2.290	98,2	+16,9
▪ di cui altri proventi	186	8,7	42	1,8	-77,7
EBITDA	436	20,3	448	19,2	+2,7
EBIT	127	5,9	142	6,1	+11,8
EBT	120	5,6	140	6,0	+16,2
Risultato netto	112	5,2	127	5,4	+13,1

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Totale Attività	2.723	100	2.877	100	+5,6
Attività non correnti	1.896	69,6	1.911	66,4	+0,8
Attività correnti	827	30,4	966	33,6	+16,8
Totale Patrimonio Netto e passività	2.723	100	2.877	100	+5,6
Patrimonio Netto	742	27,2	867	30,1	+16,8
Passività non correnti	681	25,0	568	19,7	-16,7
Passività correnti	1.300	47,7	1.443	50,2	+11,0

Rendiconto finanziario (euro/000)	2020	2021	Δ%
Flusso gestione operativa	351	636	+81,2
Flusso gestione investimenti	-188	-312	+55,2
Flusso gestione finanziaria	21	-12	-238,2
Flusso di cassa complessivo	158	312	+97,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	350	662	+89,0

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2020	2021	Δ%
Liquidità	350	662	+89,0
Debiti finanziari correnti	-197	-293	+48,9
Indebitamento finanziario corrente netto	154	369	+140,2
Crediti finanziari non correnti	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	-481	-373	-22,4
Posizione finanziaria netta	-327	-3	-98,9

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Società è composto da 16 Dipendenti.

Vola spa

Vola è un provider di servizi SMS ed E-mail Marketing che si rivolge esclusivamente alle imprese italiane tramite una piattaforma proprietaria fruibile dai Clienti in modalità SaaS (*Software as a Service*).

La Società offre inoltre servizi di sviluppo software in outsourcing e ha realizzato i servizi Vianova Cloud e SMS.

Nel corso del 2021 è stata rilasciata “Cerbeyra”, una piattaforma proprietaria per l'erogazione di servizi di Cybersecurity.

Vianova detiene il 67,0% del capitale di Vola spa.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari che comprendono le rettifiche apportate in ottemperanza dei principi contabili internazionali.

Conto economico (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	2.048	100	2.137	100	+4,4
▪ di cui ricavi core	1.997	97,5	2.057	96,2	+3,0
▪ di cui altri proventi	51	2,5	80	3,8	+57,4
EBITDA	83	4,1	218	10,2	+161,7
EBIT	24	1,2	171	8,0	+613,9
EBT	22	1,1	185	8,7	+748,3
Risultato netto	23	1,1	144	6,7	+527,7

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Totale Attività	2.692	100	2.674	100	-0,7
Attività non correnti	866	32,2	827	30,9	-4,6
Attività correnti	1.826	67,8	1.847	69,1	+1,2
Totale Patrimonio Netto e passività	2.692	100	2.674	100	-0,7
Patrimonio Netto	1.079	40,1	1.217	45,5	+12,8
Passività non correnti	722	26,8	655	24,5	-9,3
Passività correnti	891	33,1	802	30,0	-10,0

Rendiconto finanziario (euro/000)	2020	2021	Δ%
Flusso gestione operativa	34	96	+187,4
Flusso gestione investimenti	-219	-17	-92,3
Flusso gestione finanziaria	339	-83	-124,6
Flusso di cassa complessivo	154	-4	-102,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	1.165	1.162	-0,3

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2020	2021	Δ%
Liquidità	1.165	1.162	-0,3
Debiti finanziari correnti	-62	-80	+29,3
Indebitamento finanziario corrente netto	1.104	1.082	-2,0
Crediti finanziari non correnti	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	-400	-299	-25,4
Posizione finanziaria netta	704	784	+11,3

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Società è composto da 20 Dipendenti.

Qboxmail srl

Qboxmail è un provider di servizi di Posta Elettronica che si rivolge esclusivamente alle imprese tramite una piattaforma proprietaria fruibile dai Clienti in modalità SaaS (*Software as a Service*).

Il servizio consente al Cliente di attivare autonomamente, anche tramite API (Application Programming Interface), un numero illimitato di utenti.

Vianova detiene il 51,0% del capitale di Qboxmail srl.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari che comprendono le rettifiche apportate in ottemperanza dei principi contabili internazionali.

Conto economico (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	510	100	634	100	+24,4
▪ di cui ricavi core	471	92,3	605	95,3	+28,4
▪ di cui altri proventi	39	7,7	30	4,7	-23,3
EBITDA	152	29,8	219	34,6	+44,4
EBIT	44	8,7	105	16,6	+137,8
EBT	42	8,2	103	16,3	+146,2
Risultato netto	31	6,0	74	11,7	+143,2

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Totale Attività	835	100	906	100	+8,6
Attività non correnti	397	47,5	295	32,6	-25,5
Attività correnti	438	52,5	611	67,4	+39,5
Totale Patrimonio Netto e passività	835	100	906	100	+8,6
Patrimonio Netto	578	69,3	652	71,9	+12,7
Passività non correnti	155	18,6	133	14,7	-14,0
Passività correnti	102	12,2	121	13,4	+19,5

Rendiconto finanziario (euro/000)	2020	2021	Δ%
Flusso gestione operativa	221	189	-14,4
Flusso gestione investimenti	-106	-13	-88,0
Flusso gestione finanziaria	84	-26	-131,6
Flusso di cassa complessivo	199	150	-24,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	421	571	+35,6

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2020	2021	Δ%
Liquidità	421	571	+35,6
Debiti finanziari correnti	-27	-26	-2,1
Indebitamento finanziario corrente netto	394	544	+38,2
Crediti finanziari non correnti	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	-119	-93	-21,7
Posizione finanziaria netta	275	451	+64,2

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Società è composto da 5 Dipendenti.

NetResults srl

NetResults opera nel settore dell'ICT e progetta e realizza reti di telecomunicazioni convergenti per Imprese, Service Provider, Operatori TLC e PA ed è in particolare specializzata nella progettazione, sviluppo, implementazione e testing di componenti e apparati di rete.

La società ha contribuito alla realizzazione delle piattaforme Centrex (servizio di Cloud PBX) e Desk (servizio di Desktop Sharing).

Vianova detiene il 40,0% del capitale di NetResults srl che non rientra pertanto nell'area di consolidamento.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari, esposti in ottemperanza ai principi contabili nazionali.

Conto economico (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	1.820	100	2.335	100	+28,3
▪ di cui ricavi core	1.685	92,6	1.921	82,3	+14,0
▪ di cui altri proventi	135	7,4	414	17,7	+206,7
EBITDA	159	8,7	214	9,0	+34,8
EBIT	41	2,3	139	5,8	+239,0
EBT	38	2,1	121	5,1	+218,4
Risultato netto	17	0,9	99	4,2	+482,4

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Totale Attività	2.859	100	3.127	100	+9,4
Attività non correnti	65	2,3	328	10,5	+404,3
Attività correnti	2.794	97,7	2.799	89,5	+0,2
Totale Patrimonio Netto e passività	2.859	100	3.127	100	+9,4
Patrimonio Netto	928	32,5	1.027	32,8	+10,7
Passività non correnti	1.215	42,5	1.239	39,6	+2,0
Passività correnti	716	25,0	861	27,5	+20,3

Rendiconto finanziario (euro/000)	2020	2021	Δ%
Flusso gestione operativa	355	2	-99,4
Flusso gestione investimenti	-22	-333	+1.430,5
Flusso gestione finanziaria	1.023	-66	-106,5
Flusso di cassa complessivo	1.357	-397	-129,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	1.563	1.166	-25,4

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2020	2021	Δ%
Liquidità	1.563	1.166	-25,4
Debiti finanziari correnti	-70	-13	-81,4
Indebitamento finanziario corrente netto	1.493	1.153	-22,8
Crediti finanziari non correnti	0	0	0,0
Debiti finanziari non correnti	-1.123	-1.114	-0,8
Posizione finanziaria netta	370	39	-89,5

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Società è composto da 28 Dipendenti.

Personale del Gruppo

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale.

Personale	2020	%	2021	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	241	100	255	100	+5,8
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	234,7	97,4	249,0	97,6	+6,1
FTE medio (q.tà)	233,8	97,0	238,9	93,7	+2,2
Di cui Collaboratori non dipendenti (q.tà)	10	4,1	11	4,3	+10,0
Età media (anni)	40,5		40,9		+1,1
Anzianità media (anni)	8,6		8,5		-0,5
Donne (q.tà)	65	27,0	69	27,1	+6,2
Laureati (q.tà)	122	50,6	128	50,2	+4,9
Ricavi per FTE (euro)	264.150		281.621		+6,6
Costo per FTE (euro)	51.995		58.082		+10,1
EBITDA per FTE (euro)	71.360		74.296		+4,1

- La tabella si riferisce ai dati delle società facenti parte del Gruppo *Vianova spa*. La tabella non include i dati della società collegata *NetResults srl*.

Gestione dei rischi

I principali rischi a cui il Gruppo è esposto nell'ambito della gestione della propria attività aziendale sono riepilogati di seguito.

Rischi strategici

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria del Gruppo è soggetta all'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori, la variazione del tasso d'interesse e dei tassi di cambio nei mercati in cui è presente.

Rischi connessi alle dinamiche competitive

Il mercato delle telecomunicazioni è caratterizzato da una competizione che ha comportato negli anni una costante pressione sui prezzi e sui margini oltre ad una redistribuzione delle quote di mercato in tutti gli ambiti geografici e in tutti i comparti di offerta.

Il settore nel quale opera il Gruppo è caratterizzato da potenziali cambiamenti tecnologici, da un'elevata concorrenza nonché dall'obsolescenza di prodotti e servizi

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti il business del Gruppo fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete.

Rischi finanziari

Le società del Gruppo possono essere esposte ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

Rischio di credito

Il perdurare di una congiuntura generale negativa e il conseguente incremento delle difficoltà di pagamento da parte dei Clienti potrebbero peggiorare l'attuale situazione creditoria.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità deve intendersi quale potenziale difficoltà delle Società del Gruppo di adempiere le obbligazioni associate a passività finanziarie.

Rischio di mercato

Il Gruppo si espone ai rischi dei mercati finanziari essenzialmente per le variazioni dei tassi di interesse.

Rischi connessi alla continuità del Business

Il successo del Gruppo dipende dalla capacità di offrire in modo continuativo e ininterrotto i servizi erogati attraverso la disponibilità dei processi e dei relativi asset a supporto, la resilienza dell'infrastruttura di Rete, le politiche di Business Continuity e Disaster Recovery dei Sistemi Informativi. In particolare, le infrastrutture di Rete e i Sistemi Informativi sono sensibili a minacce interne ed esterne: mancanza di elettricità, alluvioni, tempeste, errori umani, guasti di sistema, guasti hardware e software, bug software, attacchi cyber, terremoti, guasti alle facility, scioperi, frodi, atti vandalici, terrorismo, etc. Ciascuno di questi eventi potrebbe generare un'interruzione nella fornitura dei servizi offerti e tradursi in un potenziale impatto sul business aziendale diretto e indiretto quali ad esempio: riduzione dei ricavi o aumento dei costi per l'eventuale ripristino, diminuzione del livello di soddisfazione dei Clienti, incremento del churn, costi legati a penali e multe, impatto negativo su immagine e reputazione.

Rischi associati allo sviluppo delle infrastrutture di rete

Per mantenere e sviluppare il portafoglio Clienti in ognuno dei mercati in cui opera il Gruppo, è necessario conservare, aggiornare e migliorare le reti esistenti. Una rete affidabile e di alta qualità è necessaria per mantenere la base Clienti e minimizzare le cessazioni proteggendo i ricavi dell'azienda da fenomeni erosivi.

Rischi di frode interna / esterna

Vianova risulta al momento l'unica società del Gruppo ad aver adottato il modello organizzativo di prevenzione delle frodi (d.lgs. 231/01). L'implementazione di tale modello non può tuttavia assicurare la totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali perpetrati da persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine delle aziende.

Rischi di Cyber Security

I settori dove opera la Società sono caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico e risentono di possibili attacchi e minacce relativi a criminali informatici. Il rischio cyber è un fenomeno in crescita a livello mondiale e come tale richiede un costante presidio, dato l'ingente patrimonio di asset informatico che l'azienda gestisce sia in termini di proprie infrastrutture di telecomunicazioni, sia in termini di asset necessari all'erogazione di servizi alla clientela. Alla luce di queste considerazioni, estremo impulso è stato dato alla protezione delle reti dalle principali minacce (ad esempio: DDoS, virus, malware, furto di dati).

Rischi associati a controversie e contenziosi

Il Gruppo può essere chiamato ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza, altri operatori di TLC ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per le Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Eventuali situazioni di controversia o contenzioso con le Autorità sono descritte in Nota Integrativa.

Rischi regolamentari e di non conformità**Rischi regolamentari**

Il rischio derivante dall'attività di regolamentazione del settore svolta dalle Autorità di controllo risulta significativo, incidendo sulla concorrenza e sulle modalità in cui questa può svolgersi, sugli aspetti tecnologici, sulla redditività e sulle dinamiche finanziarie.

In particolare, i principali elementi che introducono incertezza sono:

- mancanza di prevedibilità nei tempi di avvio e nelle conseguenti decisioni di nuovi procedimenti;

- eventuali decisioni con effetto retroattivo (ad esempio, revisioni dei prezzi relative ad anni precedenti a seguito di sentenze del Giudice amministrativo);
- eventuali decisioni che possano condizionare le scelte tecnologiche effettuate o da effettuare, con potenziale impatto sui tempi di ritorno degli investimenti infrastrutturali.

La continua evoluzione del quadro regolamentare e normativo del settore delle telecomunicazioni espone inoltre le Società a rischi di mancata conformità.

Per affrontare e superare tali criticità, le Società mantengono una costante attenzione allo sviluppo del quadro di riferimento e impiegano consistenti risorse per realizzare gli adeguamenti espressamente richiesti dalle Autorità o dettati dall'evoluzione tecnologica.

Rischi di non conformità

Il Gruppo può essere esposto a rischi di non conformità, derivanti dall'inosservanza o violazione della normativa interna (c.d. autoregolamentazione come, ad esempio, statuto) ed esterna (leggi e regolamenti), con conseguenti effetti sanzionatori di natura giudiziaria o amministrativa, perdite finanziarie o danni di reputazione.

Le Società del Gruppo hanno come obiettivo la compliance dei processi, e quindi delle procedure e dei sistemi informativi che li regolano, e dei comportamenti aziendali rispetto alle normative di riferimento. Il rischio è associato agli eventuali ritardi temporali necessari a rendere conformi i processi rispetto all'evoluzione normativa o qualora venga rilevata una mancanza di conformità.

Le Società del Gruppo hanno continuato le attività per la compliance al GDPR.

Il mercato in cui opera il Gruppo

Le Società del Gruppo operano nei settori delle telecomunicazioni fisse e mobili e nei segmenti dell'ICT dedicati a servizi di mailing, cybersecurity, cloud, domain & hosting.

Tali settori risultano caratterizzati da un crescente grado di complementarità, legato anche alla sempre maggiore convergenza delle tecnologie, e rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo dell'economia digitale.

Secondo il rapporto Anitec-Assinform 2021, il mercato digitale italiano vale oltre 71,5 miliardi di euro (pari al 4,3% del PIL nazionale) e registra una performance migliore rispetto all'economia nel suo complesso, confermando il trend già osservato negli anni precedenti.

Lo stesso rapporto prevede scenari positivi per il settore che nel 2024 potrebbe raggiungere i 95 miliardi di euro, anche grazie alla spinta dell'EU Recovery Fund con cui sono stati assegnati all'Italia sostanziosi fondi da destinare alla digitalizzazione e allo sviluppo di reti Ultrabroadband, 5G e satellitari.

La Relazione Annuale 2021 pubblicata da AgCom evidenzia che il solo mercato delle comunicazioni elettroniche vale nel complesso oltre 22,9 miliardi di euro, ed è caratterizzato dalla predominanza di grandi operatori:

Volume d'affari (euro/Mln.)	rete fissa	rete mobile	Totale	%
Tim	6.401	3.217	9.618	42,0
Vodafone	1.257	3.087	4.344	19,0
Wind Tre	974	3.331	4.304	18,8
Fastweb	2.018	n.d.	2.018	8,8
Iliad	-	516	516	2,3
Altri operatori	1.408	708	2.116	9,2
Totale	12.058	10.858	22.916	100,0

Con particolare riferimento alla clientela business, a cui si rivolge la Capogruppo, la spesa complessiva ammonta a 6,1 miliardi di euro relativamente alle comunicazioni da rete fissa e a 2,7 miliardi di euro per le comunicazioni da rete mobile. La quota di mercato detenuta da Vianova risulta quindi rispettivamente pari allo 0,84% e allo 0,19%, e delinea per la Società significative possibilità di proseguire il proprio percorso di crescita in un segmento di Clientela maggiormente sensibile alla qualità e all'innovazione dei servizi.

Il management si attende inoltre una forte ulteriore crescita di tutto il mercato europeo dei servizi IP, Cloud e UCC (Unified Communication & Collaboration) e ritiene che il Gruppo possa presidiare il trend e cogliere le opportunità per un significativo incremento della propria quota di mercato anche nei prossimi anni.

Regolamentazione del settore

Le Società del Gruppo operano in un mercato caratterizzato da un quadro regolamentare e normativo in costante evoluzione, influenzato dai mutamenti tecnologici, dalle dinamiche di mercato e dal contesto economico in generale.

Si ricorda in particolare che le azioni dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) sono rivolte a proseguire o avviare provvedimenti in quelli che ormai sono i tradizionali settori di attenzione e di intervento:

- Consultazioni pubbliche indette e procedimenti amministrativi aperti dall’Autorità di settore intese ad acquisire pareri, elementi di informazione e documentazione sulle Offerte di Riferimento di Telecom Italia sulla qualità dei servizi a banda larga, telefonia fissa e sulle procedure di migrazione o portabilità dei numeri, modifica del regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche.
- Analisi dei mercati secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.
- Disciplina delle reti di nuova generazione e dei nuovi scenari di concorrenza su servizi e reti stesse.

Tra gli eventi più significativi occorsi nell’esercizio si segnala che l’Autorità è intervenuta nella valutazione della proposta avanzata da TIM relativa all’offerta di coinvestimento finalizzata alla realizzazione di reti ad altissima capacità (VHC) mediante la società FiberCop.

Tra i provvedimenti più rilevanti sul piano normativo si segnalano:

Parlamento

- D.lgs. 8 novembre 2021, n. 207 Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche.

Ministero per la transizione tecnologica e l’innovazione digitale

- Piano “Italia a 1 Giga” Consultazione pubblica ai sensi del paragrafo 64 e 78, lettera b) degli Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga 6 agosto 2021.

Commissione Europea

- Regolamento delegato (UE) 2021/654 della Commissione del 18 dicembre 2020 che integra la direttiva (EU) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una tariffa unica massima di terminazione per le chiamate vocali su reti mobili a livello dell’Unione e una tariffa unica massima di terminazione per le chiamate vocali su reti fisse a livello dell’Unione (Testo rilevante ai fini del SEE).

Ricerca e Sviluppo

Le Società del Gruppo hanno proseguito le attività di ricerca e sviluppo ed hanno indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti innovativi relativi all’implementazione e all’ottimizzazione di reti e sistemi di telecomunicazioni, nonché ad analisi, studi, progettazione, revisione e testing per lo sviluppo di nuove funzionalità nell’ambito dei servizi e dei software di telecomunicazioni.

Le attività risultano funzionali allo sviluppo dei servizi erogati dal Gruppo e i relativi costi sostenuti nel corso dell’esercizio (complessivamente pari a euro 1.565.000) sono stati oggetto di rendicontazione ai fini dell’ottenimento del credito di imposta Ricerca e Sviluppo e Formazione 4.0 previsti dalla vigente normativa (Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e s.m.i.).

Nessuna delle Società del Gruppo si è avvalsa della facoltà di capitalizzare i costi di sviluppo sostenuti nel 2021.

Le attività di ricerca e sviluppo sono un elemento determinante per il successo del Gruppo e proseguono pertanto anche nel corso dell'esercizio 2022 con l'intento di continuare a sviluppare innovazioni tecnologiche oggetto di protezione della proprietà intellettuale (brevetti, marchi).

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2021

L'esercizio 2021 è stato ancora in gran parte contraddistinto dal perdurare della diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento attuate dalle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Dal contesto generale abbiamo avuto ulteriore conferma del valore e della strategicità dei servizi erogati dal Gruppo (TLC fisse e mobili, strutture ICT delle aziende, adeguamenti infrastrutturali sia per attività manutentive ed evolutive di servizi gestiti a supporto dello Smart Working es. ERP, videoconferenze, sistemi di Collaboration), tant'è che gli eventi socio-economici hanno avuto un impatto molto limitato sul business del Gruppo e si sono tradotti per alcuni servizi in un incremento delle richieste. Come per l'anno 2020 nessuno degli indicatori economici e finanziari del Gruppo ha quindi subito sensibili ripercussioni, dirette e indirette, dalla situazione di emergenza sanitaria.

Relativamente alla gestione interna dell'emergenza epidemiologica Covid-19, le Società del Gruppo hanno continuato a perseguire una policy cautelativa volta a salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e a garantire la continuità aziendale. Sono state sempre monitorate e seguite le indicazioni stabilite dal Governo e dalle Autorità competenti, informando tempestivamente i collaboratori e ricorrendo su ampia scala a privilegiare il lavoro da casa, tutelando al tempo stesso il personale presente in sede impossibilitato a svolgere l'attività lavorativa in modalità Smart Working.

Le Società del Gruppo hanno costantemente provveduto ad adeguare le misure di sicurezza a quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" in relazione alla capienza degli uffici, alla misurazione della temperatura, alle eventuali turnazioni, alla sanificazione degli spazi comuni, alla limitazione delle trasferte e alle riunioni di gruppo.

Di seguito gli altri eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso:

- Gennaio: sottoscrizione di un accordo con altro operatore con riconoscimento di penali in favore della Società.
- Gennaio (controllata Vola spa): è iniziata la commercializzazione della piattaforma di Cybersecurity Cerbeyra con vendita diretta e indiretta tramite una rete di aziende ICT Partner e un distributore di prodotti di sicurezza informatica.
- Febbraio: finalizzazione di un nuovo accordo con TIM per la revisione delle condizioni economiche del contratto full MVNO.
- Marzo: la Società dopo oltre 20 anni di attività modifica la propria denominazione sociale da Welcome Italia spa a Vianova spa. Un passaggio di testimone a supporto delle strategie di crescita nazionali ed in particolari internazionali (progetto Vianova Europe).
- Marzo: con la nuova denominazione per supportare il progetto Vianova Europe la visione aziendale viene rinnovata *"A European Telecom Group inspired by a Glocalized and Ethical approach"*
- Marzo: a sostegno dell'operazione di rebranding, per sostenere il nuovo marchio, viene avviata un'importante campagna pubblicitaria su Radio24 e RTL.
- Marzo: sottoscrizione di accordo per l'avvio di un progetto speciale dedicato all'attivazione delle linee Bitstream con MOS (manodopera speciale).
- Marzo: sostenuto l'audit di rinnovo della certificazione secondo la norma ISO 9001 - Sistema di Gestione per la Qualità.
- Marzo: iniziati i test per il progetto VoLTE (Voice over Long Term Evolution), la tecnologia che permette di effettuare chiamate vocali su rete LTE (cd. 4G).

- Aprile: pubblicazione del Blog Vianova Magazine (il nuovo spazio digitale di contenuti che rappresenta la base per le Campagne Digitali) e adozione del nuovo CRM MKTG & Sales Hubspot (automazione del web marketing).
- Aprile: delibera del CDA per il conferimento di procure ai Consiglieri operativi e Manager.
- Aprile (controllata Vola spa): è iniziata un'attività di Digital Marketing in collaborazione con Digital 360 per la diffusione e il posizionamento del nuovo brand e della piattaforma Cerbeyra sul web e sui social network.
- Maggio: introduzione e rilascio del servizio eSIM.
- Giugno: lanciato il progetto "VIAscoltiamo, tutti i colleghi vengono contattati a roteazione per mantenere il necessario senso di vicinanza in regime di Smart Working.
- Giugno: lancio di campagna di brand awareness su Televisione e principali siti di informazione. La campagna tv è stata on air dal 30 maggio al 26 giugno 2021 su La7, Sky, Rai News, TgCom, Class CNBC. Gli spot hanno avuto visibilità anche sui principali siti news Corriere.it, Repubblica.it, Sole 24 ore.it, Affari Italiani.it, Milano Finanza.it, Gazzetta.it.
- Giugno: rilascio dei servizi di Cloud Backup.
- Luglio: sottoscrizione accordo di interconnessione diretta Mobile-Mobile con TIM.
- Luglio: aggiornato il Modello Organizzativo ex D. lgs 231/01 che recepisce i mutamenti organizzativi e normativi.
- Agosto: Rilascio Opzione Agile International (riconoscimento al Cliente di un pacchetto minuti voce, sms e GB per utilizzo SIM in UE e alcune destinazioni extra UE).
- Settembre: Rilascio Opzione Agile Professional, che consente al Cliente di associare un numero di rete fissa alla propria SIM Agile.
- Settembre: pubblicazione sito e-commerce per l'acquisto on line di SIM Vianova Mobile.
- Settembre: ottenuto per il terzo anno consecutivo il riconoscimento Champions 2020. Vianova si conferma tra le imprese italiane che hanno registrato i più elevati tassi di crescita negli anni dal 2013 al 2019. La ricerca è realizzata dal centro studi Italy Post.
- Settembre: avviato il progetto "Vianova Academy" progetto che si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della nostra comunità formando gratuitamente i giovani del territorio.
- Settembre: pubblicata "Vianova Learning" la nuova piattaforma di formazione che consente a tutti i Colleghi di sviluppare in autonomia le proprie competenze.
- Ottobre: Rilascio Pacchetti Business Travel, opzione gestibile in autonomia dal Cliente per configurare il traffico Internet, voce e sms in base al paese di destinazione.
- Ottobre: avvio della promozione per i Clienti Fisso e Mobile, 50GB a 100GB profilo Agile, da 10GB e 30GB profilo Dati.
- Ottobre: avvio dell'attività di commercializzazione di terminali mobili, in abbinamento ad una SIM o eSIM con profilo Agile.
- Ottobre: sostenuto l'audit periodico per la certificazione ISO 27001 - Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni comprensiva delle estensioni ISO 27017 e ISO 27018.
- Dicembre: aumentato ulteriormente il punteggio ottenuto al questionario del GPTW di novembre 2021 passato da 84,6% di giugno a 87,4%.
- Dicembre: rilascio del servizio VoLTE.
- Dicembre: definitiva cessazione del servizio di Carrier Selection 10045 e chiusura dei servizi 4Play e Impresa.
- Dicembre: dismissione della piattaforma IP Centrex (sostituita da tempo con la piattaforma Centrex).
- Dicembre: avvio delle attività per la predisposizione di un Bilancio di Sostenibilità basato sulle best practices di riferimento, al fine di rendere disponibili tutte le informazioni rilevanti connesse alla valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance posti in essere.
- Dicembre sottoscrizione accordo di interconnessione diretta Mobile-Mobile con Vodafone.

Altri indicatori di Vianova

Ricavi

La crescita è organica e dipende sostanzialmente dall'incremento della base Clienti.

Ricavi per prodotto (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Vianova fisso	52.907	92,3	56.274	90,1	+6,4
▪ di cui canoni	47.694	83,2	51.311	82,2	+7,6
▪ di cui consumo	5.212	9,1	4.963	7,9	-4,8
Vianova mobile	3.424	6,0	5.072	8,1	+48,2
Terminali	0	0,0	393	0,6	--
Altri ricavi	989	1,7	716	1,1	-27,7
Totale	57.319	100	62.455	100	+9,0

- Nella voce Altri ricavi sono contabilizzati contributi per crediti di imposta per euro 331 mila, importi riconosciuti alla Società da altri operatori a titolo di repricing su anni precedenti per euro 225 mila, altre sopravvenienze attive per euro 62 mila, oltre a ricavi per indennizzi assicurativi, recuperi spese, plusvalenze e proventi diversi.
- A seguito di affinamenti metodologici, nel corso dell'esercizio sono stati rivisti i criteri di classificazione tra ricavi fissi e a consumo. Alcuni dei valori relativi all'esercizio 2020 esposti nelle precedenti tabelle non sono pertanto confrontabili con i dati presentati nella Relazione sulla Gestione del bilancio 2020.

Crescono i ricavi in tutte le aree Nielsen.

Ricavi per area geografica (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Area 1	20.509	35,8	22.658	36,3	+10,5
Area 2	14.760	25,8	16.158	25,9	+9,5
Area 3	17.227	30,1	18.970	30,4	+10,1
Area 4	3.834	6,7	3.953	6,3	+3,1
Altri ricavi non georeferenzabili	989	1,7	716	1,1	-27,7
Totale	57.319	100	62.455	100	+9,0

- Area 1: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia
- Area 2: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna
- Area 3: Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sardegna
- Area 4: Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia

Il peso percentuale dei ricavi generati dai Clienti più grandi (Classe A) è in crescita.

Ricavi per classi di Clienti (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Classe A - fino al 10% dei Clienti	30.072	52,5	33.044	52,9	+9,9
Classe B - dal 10% al 30% dei Clienti	13.390	23,4	14.421	23,1	+7,7
Classe C - dal 30% al 100% dei Clienti	12.867	22,4	14.274	22,9	+10,9
Altri ricavi non classificabili	989	1,7	716	1,1	-27,7
Totale	57.319	100	62.455	100	+9,0

Lo sviluppo della base Clienti è stato spinto da un effetto "passaparola" basato sulle ottime referenze generate dai Clienti esistenti e dalle attività di brand awareness e digital marketing promosse nell'esercizio.

Clienti

Cresce il numero di Clienti Vianova attivi durante l'esercizio, così come il numero delle sedi servite.

Clienti (q.tà)	2020	2021	Δ%
Ragioni sociali al 31 dicembre	13.010	14.392	+10,6
Ragioni sociali medie annue	12.468	13.786	+10,6

É in crescita il numero dei Clienti che aderiscono all'offerta convergente fisso - mobile, come anche il numero di Clienti che aderiscono alla sola offerta mobile della società.

Ragioni sociali attive al 31 dicembre (q.tà)	2020	%	2021	%	Δ%
Fisso e mobile	3.375	25,9	4.647	32,3	+37,7
Solo fisso	8.807	67,7	8.550	59,4	-2,9
Solo mobile	828	6,4	1.195	8,3	+44,3
Totale	13.010	100	14.392	100	+10,6

Ragioni sociali medie annue (q.tà)	2020	%	2021	%	Δ%
Fisso e mobile	2.801	22,5	4.085	29,6	+45,9
Solo fisso	8.992	72,1	8.677	62,9	-3,5
Solo mobile	676	5,4	1.024	7,4	+51,6
Totale	12.468	100	13.786	100	+10,6

- La media delle ragioni sociali attive si riferisce alla quantità di singole ragioni sociali dei Clienti a cui è stata emessa almeno una fattura nel corso dell'esercizio.

Il valore dell'ARPU per ragione sociale non registra variazioni significative rispetto al precedente esercizio, né per quanto riguarda i Clienti aderenti all'offerta commerciale mobile Agile, né per i Clienti del servizio fisso.

ARPU annuale (euro)	2020	2021	Δ%
Solo Fisso	4.486	4.410	-1,7
Solo Mobile	985	993	+0,8
Complessivo	4.518	4.478	-0,9

- Il valore dell'ARPU per ragione sociale è calcolato con la formula seguente: Ricavi per servizi / Media annuale ragioni sociali attive.

Grazie alla fedeltà dei Clienti, la Società è in grado di migliorare costantemente la propria efficienza, ottimizzare i costi di produzione e aumentare la produttività. Una parte del valore così risparmiato è restituito ai Clienti sotto forma di nuovi servizi o riduzione di prezzi.

Tasso di fedeltà dei Clienti Vianova (%)	2020	2021	YoY
Customer Loyalty Rate	95,6	96,2	+0,58
Customer Churn Rate	4,4	3,8	-0,58
Totale	100	100	
Customer Retention Rate	93,1	94,6	+1,52

- Il *Customer Loyalty Rate* misura il tasso di fedeltà, calcolato su tutta la Clientela (esclusi i Clienti che hanno cessato l'attività, quelli falliti e quelli insolventi), rispetto all'esercizio precedente mentre il *Customer Churn Rate* misura il tasso di abbandono (migrazione verso un concorrente) relativo a tutta la Clientela rispetto all'esercizio precedente.
- Il *Customer Retention Rate* misura invece il tasso di permanenza, calcolato su tutta la Clientela (inclusi i Clienti insolventi, soggetti a procedure concorsuali o che hanno cessato la loro attività) rispetto all'esercizio precedente.

Linee e traffico

Cresce il numero delle linee di accesso Broadband (xDSL e fibra) attive durante l'esercizio e anche il numero di canali Voce attivi dei servizi Vianova in accesso diretto.

Accessi e canali voce (q.tà)	2020	2021	Δ%
Accessi Broadband	25.136	26.518	+5,5
Canali voce	67.188	70.304	+4,6

Crescono i minuti di traffico telefonico.

Totale traffico telefonico (minuti)	2020	%	2021	%	Δ%
Da rete fissa	377.780.034	80,2	414.140.003	75,9	+9,6
Da rete mobile	93.297.072	19,8	131.321.907	24,1	+40,8
Totale	471.077.106	100	545.461.910	100	+15,8

Traffico telefonico da rete fissa (minuti)	2020	%	2021	%	Δ%
Nazionale	72.995.387	19,3	74.313.670	17,9	+1,8
Mobile	58.066.203	15,4	60.538.077	14,6	+4,3
Internazionale	2.201.011	0,6	1.933.026	0,5	-12,2
NNG e Numeri verdi Vianova	12.377.073	3,3	13.218.350	3,2	+6,8
Reverse	232.140.360	61,4	264.136.880	63,8	+13,8
Totale	377.780.034	100	414.140.003	100	+9,6

- Il Reverse è il traffico telefonico in ingresso ricevuto dai Clienti in accesso diretto (Clienti Vianova).
- NNG è il traffico verso numerazioni la cui tariffazione è indipendente dalla localizzazione geografica del cliente chiamante.

Traffico telefonico da rete mobile (minuti)	2020	%	2021	%	Δ%
Mobile	38.605.464	41,4	53.882.446	41,0	+39,6
Vianova	9.998.790	10,7	13.670.096	10,4	+36,7
Fisso	6.446.144	6,9	8.585.292	6,5	+33,2
Roaming e internazionale	584.109	0,6	681.550	0,5	+16,7
Reverse	37.662.565	40,4	54.502.523	41,5	+44,7
Totale	93.297.072	100	131.321.907	100	+40,8

Rete vendita

La rete di aziende Partner di Vianova è composta da System Integrator che operano nel settore dell'Information & Communication Technology in grado di garantire una presenza locale a livello nazionale.

I Partner realizzano soluzioni e servizi innovativi, compatibili e integrati con i servizi Vianova, in grado di rispondere a una vasta gamma di esigenze delle imprese. Con le proprie strutture tecniche eseguono, per conto di Vianova, le attività di Delivery e Assurance presso le sedi dei Clienti e promuovono la vendita dei servizi Vianova con personale qualificato e certificato da Vianova.

Rete vendita al 31 dicembre (q.tà)	2020	2021	Δ%
Partner attivi	102	113	+10,8

Il valore dei nuovi contratti raccolti è superiore a quello dei contratti risolti in conseguenza di normale turnover o a seguito di cessazione di attività da parte di Clienti. I dati dell'esercizio sono positivi e testimoniano la validità delle campagne promozionali (TV, radio e canali digitali) sviluppate nel corso dell'anno.

Canoni annuali raccolti (euro/000)	2020	2021	Δ%
Canoni acquisiti	7.281	8.906	+22,3
Canoni persi	4.577	3.811	-16,7
Canoni netti	2.704	5.095	+88,4

- Il valore annuale dei canoni è ottenuto moltiplicando per 12 il valore dei nuovi canoni mensili sottoscritti.
- I valori sopra indicati comprendono i canoni del servizio di Colocation

Cresce il valore delle provvigioni in ragione dell'aumento del volume dei ricavi.

Premi e provvigioni (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Premi di acquisizione una tantum	1.777	3,1	1.885	3,0	+6,1
Provvigioni ricorrenti	5.996	10,5	6.244	10,0	+4,1
Totale	7.773	13,6	8.129	13,0	+4,6

- Le percentuali relative ai premi di acquisizione e alle provvigioni sono riferite ai Ricavi della gestione.
- Le provvigioni, erogate mensilmente, sono calcolate sul *margin* di *contribuzione* relativo ad ogni singola sede fatturata. La loro incidenza sui ricavi, quindi, aumenta o diminuisce con l'aumentare o il diminuire del margine di contribuzione.

Chiama il 145, ti rispondiamo in tre squilli!

Rispetto agli anni precedenti, sono state riviste le strategie di comunicazione e incrementati gli investimenti destinati a campagne radiofoniche e televisive. È proseguito inoltre lo sviluppo delle attività di digital marketing che sostengono il processo di crescita aziendale e lo sviluppo del *brand awareness*.

Comunicazione	2020	2021	Δ%
n. spot su radio	0	797	--
n. secondi di spot su radio	0	22.790	--
n. spot televisivi	0	1.430	--
n. uscite su carta stampata e web	26	29	+11,5
n. di utenti sito web, Magazine, content	346.283	596.057	+72,1
n. pagine visitate del sito web	4.635.085	5.261.123	+13,5

Rispondere ai Clienti *in tre squilli* (al 95,2% delle chiamate) non è un semplice slogan pubblicitario, ma una vera e propria filosofia d'impresa.

Servizio Clienti 145	2020	%	2021	%	Δ%
n. chiamate ricevute (inbound)	267.014	100	255.107	100	-4,5
n. chiamate risposte in tre squilli	255.047	95,5	242.900	95,2	-4,8
Tempi medi di risposta (secondi)	5,8		6,0		+3,3
Tempi medi di risposta (squilli)	1,2		1,2		+3,3
n. chiamate effettuate (outbound)	94.112		110.759		+17,7
n. operatori al 31 dicembre	51		50		-2,0
n. operatori medi nell'anno	50,4		50,1		-0,6
n. chiamate medie giornaliere per operatore	28,4		29,0		+1,9

Rispondere ogni giorno con puntualità e professionalità ai propri Clienti, rappresenta un'autentica sfida organizzativa che attraversa l'intera organizzazione, mettendo quotidianamente alla prova l'intero *staff* e tutti i *processi* aziendali.

La struttura aziendale necessaria al supporto di questo approccio orientato al Cliente si fonda su alcuni pilastri fondamentali:

1. costante manutenzione e aggiornamento della rete, nell'ottica della qualità e della continuità dei servizi, basate su regolari attività di misura e monitoraggio delle performance;
2. continuo miglioramento e arricchimento del portafoglio di servizi offerti, molto spesso a parità di prezzo per la clientela;
3. costante attività di ingegneria dei processi aziendali, con lo scopo di bilanciare e distribuire il carico di lavoro in base alle specifiche competenze della singola persona.

Investimenti e finanziamenti

Le classi degli impieghi e delle fonti sono risultate in equilibrio e i flussi di cassa prodotti dalla gestione caratteristica hanno adeguatamente supportato le esigenze finanziarie relative agli investimenti.

Investimenti (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Apparati TLC	1.598	19,4	1.587	40,2	-0,7
Altre attività immateriali	0	0,0	685	17,4	--
Software e licenze	405	4,9	563	14,3	+39,0
Infrastrutture TLC	4.279	52,1	465	11,8	-89,1
Attività immateriali in corso	562	6,8	220	5,6	-60,9
Immobilizzazioni materiali in corso	320	3,9	160	4,1	-50,0
Altri beni	162	2,0	143	3,6	-11,7
Attrezzature e impianti	44	0,5	122	3,1	+177,3
Terreni e fabbricati	851	10,4	0	0,0	--
Totale	8.221	100,0	3.945	100,0	-52,0

I principali investimenti realizzati nell'esercizio comprendono tra gli altri:

- i consueti acquisti di apparati, necessari all'erogazione dei servizi, installati presso le sedi dei Clienti;
- il costante upgrade dell'infrastruttura fisso - mobile con acquisto di soluzioni hardware e software finalizzate all'erogazione dei servizi ad un numero crescente di Clienti.

Le disponibilità di liquidità hanno consentito il regolare svolgimento delle attività di breve periodo mentre le esigenze strutturate di capitale sono coperte con operazioni di finanziamento a medio termine già perfezionate nei precedenti esercizi. La Società nell'anno ha pertanto solo adempiuto ai piani di rimborso dei finanziamenti in essere.

Finanziamenti (euro/000)	2020	2021	Δ%
Finanziamenti ottenuti	173	0	--
Finanziamenti rimborsati	853	850	-0,3
Finanziamenti da rimborsare	1.282	432	-66,3

- La Società è stata in grado, anche nell'esercizio 2021, di far fronte ai propri fabbisogni finanziari esclusivamente tramite l'autofinanziamento.
- Il valore dei finanziamenti da rimborsare è costituito dalle passività finanziarie derivanti dall'iscrizione degli asset in base al principio IFRS16.

Crediti verso Clienti

L'esercizio è stato ancora in parte caratterizzato dall'emergenza Covid-19 e la Società ha continuato a fare tutto quanto possibile per essere vicina ai propri Clienti, perseguendo il duplice scopo di salvaguardare le ragioni di credito e preservare il rapporto con il Cliente.

Le azioni di recupero dei crediti sono state portate avanti con un continuo e attento monitoraggio delle posizioni: è stato possibile contenere in limiti fisiologici le perdite subite, anche tenendo conto dell'incremento del volume di affari. Le perdite rilevate sono in linea con il precedente esercizio e buona parte delle stesse è da attribuirsi all'incremento delle situazioni di fallimento o di ammissione alle procedure concorsuali.

Crediti e incassi (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Totale fatturato (IVA compresa)	69.760	100	76.380	100	+9,5
Crediti verso Clienti	7.483	10,7	8.158	10,7	+9,0
▪ in scadenza	6.801	9,7	7.571	9,9	+11,3
▪ scaduti	488	0,7	490	0,6	+0,4
▪ con decreto ingiuntivo in corso	194	0,3	97	0,1	-50,1

- Le percentuali relative ai *Crediti verso Clienti* si riferiscono alla voce *Totale fatturato (IVA compresa)*.
- Il valore dei crediti non comprende le fatture da emettere relative al contributo di attivazione contrattualmente previsto stanziato in bilancio in applicazione del principio contabile internazionale "IFRS 15 Revenue Recognition"
- Per la rappresentazione "formale" dei Crediti si rinvia pertanto alle Note Esplicative.

Tempo medio di incasso (giorni)	2020	2021	Δ%
Tempo medio di incasso	39,2	39,0	-0,4

- Tempo medio di incasso = Crediti verso Clienti / (Totale fatturato IVA compresa / 365).

Fondo svalutazione crediti (euro/000)	2020	%	2021	%	Δ%
Saldo iniziale	450	0,6	600	0,8	+33,3
Perdite su crediti	205	0,3	257	0,3	+25,1
Accantonamenti	355	0,5	257	0,3	-27,7
Saldo finale	600	0,9	600	0,8	0,0

- Le percentuali indicate nella tabella si riferiscono alla voce *Totale ricavi (IVA compresa)*.
- Lo stanziamento del fondo è stato incrementato tenendo conto dello stock crediti a fine esercizio, dell'andamento negli incassi e sviluppo dei ricavi attesi per il 2022.

Sostenibilità

La Società ha dato avvio, a fine esercizio, alle attività necessarie alla predisposizione di un Bilancio di Sostenibilità basato sulle “best practices” di riferimento al fine di rendere disponibili tutte le informazioni rilevanti connesse alla valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance posti in essere, con l’obiettivo di formalizzare un Bilancio che preveda:

- l’identificazione dei principali trend ESG rilevanti per il business e per la società;
- la definizione del proprio posizionamento rispetto al mercato;
- l’elaborazione di un documento di impegno strategico;
- la definizione di un piano di azioni.

“*Sii utile*”: due semplici parole che guidano ogni nostra azione e richiamano il ruolo centrale del lavoro nel mondo in cui viviamo.

Con il proprio lavoro ogni individuo contribuisce infatti allo sviluppo della società in cui vive e grazie al proprio lavoro ciascun individuo può sviluppare il proprio potenziale e realizzare le proprie aspirazioni. In Vianova siamo orgogliosi del nostro lavoro, perché garantire ai nostri Clienti “i migliori servizi di telecomunicazione” offre a ciascuno di noi l’opportunità di rendersi utile “*facendo agli altri quello che vorremmo fosse fatto a noi*”.

La Società è dotata di un Codice di Condotta che ha lo scopo di inquadrare le responsabilità del Gruppo nei confronti dei propri stakeholder. Tali regole riguardano ampiamente tutti i contesti del lavoro e sono stati così caratterizzati:

- lavoro: pari opportunità, molestie e soprusi, diversità ed inclusione, droghe e alcol, ambiente di lavoro;
- asset aziendali: diritti di proprietà intellettuale, brand, attrezzature aziendali;
- privacy, riservatezza, integrità contabile, conflitti di interesse, sicurezza ed ambiente.

Il Codice rientra nel contesto generale dell’adozione del modello di organizzazione e gestione ex d. lgs 231/2001. Il modello è pubblicato sul sito www.vianova.it in modo da renderlo noto a tutti i dipendenti dell’azienda e agli stakeholders.

L’azienda ha inoltre introdotto un sistema di *whistleblowing* per garantire la possibilità di segnalare anonimamente all’OdV (Organismo di Vigilanza) eventuali violazioni del modello organizzativo e delle procedure operative (ad oggi l’OdV non ha rilevato alcuna segnalazione).

Il Codice di Condotta ci aiuta a mettere in pratica il “*Sii utile*” puntando a raggiungere i più elevati standard etici e qualitativi nei rapporti con Colleghi, Partner, Clienti, Fornitori, Azionisti e Comunità in cui operiamo.

Anche quest'anno abbiamo rinnovato il nostro impegno di azienda green adoperandoci, ovunque possibile, per limitare l'utilizzo di risorse come acqua e energia e ridurre le emissioni nocive delle quali siamo responsabili.

Ambiente e comunità

Nel corso del 2021 la Società ha:

- sostenuto con donazioni le attività di svariati enti e associazioni legate al proprio territorio;
- attivato il primo corso di Vianova Academy con lo scopo di contribuire allo sviluppo della comunità formando i giovani del territorio;
- erogato 5.111 ore di formazione all'interno del corso *Vianova Network Technician*;
- avviato una seconda iniziativa *Build your future*, un corso gratuito rivolto ai giovani tra 18 e 26 anni progettato da Vianova e organizzato in collaborazione con uno studio di formazione (il percorso formativo intende sostenere i partecipanti nello sviluppo del loro potenziale e fornisce strumenti utili per riflettere su aspetti chiave della crescita personale e professionale);
- contribuito all'iniziativa "plastic free" facendo omaggio a tutti i dipendenti di borracce riutilizzabili e installando presso tutte le sedi distributori d'acqua di alta qualità (sfruttando la tecnologia dell'osmosi inversa);
- contribuito a ridurre l'impatto ambientale derivante dall'utilizzo e smaltimento di apparati elettronici promuovendo il costante riutilizzo degli apparati elettronici funzionanti (router, gateway, ecc.), attraverso un processo di rimessa a nuovo ("refurbishing");
- promosso la raccolta differenziata;
- rispettato ogni legislazione e standard in materia ambientale.

Clienti

Offrire "i migliori servizi di telecomunicazione per la vostra impresa" è la sintesi di tutto ciò che in Vianova desideriamo ogni giorno mettere in pratica per i nostri Clienti.

Non lo consideriamo un semplice slogan ma una vera promessa e al tempo stesso una sfida che ci impegniamo a superare, giorno dopo giorno, al fianco dei nostri Clienti.

Per mantenere la nostra promessa abbiamo realizzato infrastrutture di telecomunicazioni per collegare le sedi dei Clienti ubicate ovunque in Italia e costituito insieme alle nostre aziende Partner una rete nazionale di specialisti in Information & Communication Technology per essere sempre più vicini alle esigenze di assistenza tecnica dei nostri Clienti.

"Sostenere la crescita delle imprese semplificando le telecomunicazioni" è una missione che svolgiamo con competenza e passione e, grazie alla fiducia che ci accordano ogni giorno migliaia di imprese, siamo oggi uno dei primi Operatori del settore.

La nostra attività è ispirata da tre semplici valori: Rispetto, Servizio, Eccellenza.

In questi valori si connotano alcune delle principali peculiarità e tratti distintivi della nostra Società:

- in oltre il 95% dei casi rispondiamo ai nostri Clienti in tre squilli senza l'utilizzo di risponditori automatici;
- in oltre il 73% dei casi intercettiamo e comunichiamo ai nostri Clienti i guasti di linea prima che se ne accorgano;
- miglioriamo costantemente l'offerta che si arricchisce ogni anno di nuovi servizi inclusi nel prezzo e applichiamo a tutti i Clienti, vecchi e nuovi, i miglioramenti delle condizioni economiche e di fornitura che si rendono via via disponibili;

I Clienti riconoscono il valore aggiunto dei nostri servizi e il tasso di fedeltà ha raggiunto nel 2021 il 96,2% (churn rate 3,8%), in crescita rispetto al 95,6% del 2020.

Welfare

Anche nel 2021 la Società ha ottenuto il riconoscimento di Best Workplace italiana, posizionandosi al 14° posto nella classifica di Great Place to Work (categoria 150-499 dipendenti), stilata ascoltando le opinioni dei Dipendenti.

Quest'anno tra i best workplaces™ italiani sono state premiate 50 aziende su 128 partecipanti alle analisi di clima aziendali ed è stato ascoltato il parere di 53.610 collaboratori.

Il risultato dell'indagine è di particolare rilievo perché ha testimoniato una complessiva crescente soddisfazione dei Dipendenti: il Trust Index è passato da 83,4% di novembre 2020 a 87,4% del novembre 2021, con una contemporanea significativa crescita di tutti gli indicatori (credibilità, rispetto, equità, orgoglio e coesione).

Nel settembre 2021 la società ha inoltre ottenuto per il terzo anno il riconoscimento Welfare Champions, premio assegnato dal Welfare Index PMI, promosso da Generali Italia.

Il rapporto ha analizzato il livello di welfare in 6.012 nelle piccole e medie imprese italiane in dodici aree, tra le quali, ad esempio, tutela delle pari opportunità, conciliazione vita-lavoro, sostegno all'istruzione di figli e familiari, sostegno ai soggetti deboli e integrazione sociale.

La Società è stata premiata per aver fatto la differenza nell'area vicinanza alle famiglie: sostegno alle spese e alla gestione del tempo libero.

Tra le iniziative e le policy aziendali si evidenziano in particolare:

- le assunzioni dei Dipendenti sono tutte effettuate a tempo indeterminato;
- tutte le scelte sono orientate a coniugare il lavoro con le esigenze di vita dei Dipendenti (per questo non abbiamo cartellini da timbrare e favoriamo lo smart working, a prescindere dall'emergenza Covid-19);
- prestiamo la massima attenzione alla qualità delle postazioni lavoro, tutte dotate di sedie ergonomiche, scrivanie rialzabili, due o più monitor, pedane;
- i Dipendenti usufruiscono di benefit speciali, quali: linea voce e dati a casa, sim aziendale, assicurazione sanitaria, iniziativa "km12" (indennità chilometrica per il tragitto casa/lavoro), incentivo economico al car sharing tra Dipendenti per ridurre l'impatto sull'ambiente;
- promuoviamo attività di formazione ad hoc oltre quella di carattere professionale erogata dalla Società (ogni Dipendente può scegliere un percorso individuale di counseling presso specialisti accreditati o percorsi individuali di formazione e master presso istituti o università di sua scelta, finanziati dalla società);
- la Società consente a tutti i Dipendenti con anzianità superiore a sette anni di usufruire di un anno sabbatico, con modalità e tempi da concordare con la direzione aziendale, con la garanzia di reinserimento in azienda, entro dodici mesi, alle condizioni contrattuali precedenti;
- la Società organizza regolarmente corsi di formazione dedicati all'approfondimento dei servizi Vianova (i corsi sono tenuti da docenti interni e vi partecipano il personale dei Partner e a rotazione il personale della Società).

Si riportano di seguito alcuni dati e considerazioni relative al Personale.

Personale	2020	%	2021	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	197	100	208	100	+5,6
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	193,3	98,1	204,4		+5,7
FTE medio (q.tà)	188,7	95,8	196,7		+4,3
Collaboratori non dipendenti (q.tà)	5	2,5	5	2,4	+0,0
Età media (anni)	40,9		41,2		+0,7
Anzianità media (anni)	9,1		9,2		+1,1
Donne (q.tà)	55	27,9	58	27,9	+5,5
Laureati (q.tà)	103	52,3	105	50,5	+1,9
Ricavi per FTE (euro)	303.840		317.505		+4,5
Costo per FTE (euro)	55.457		61.115		+9,6
EBITDA per FTE (euro)	84.875		85.720		+1,0

Formazione individuale (ore)	2020	%	2021	%	Δ%
Ritiri formativi	2.882	18,9	1.700	9,2	-41,0
Corsi per formazione tecnica e commerciale	8.605	56,4	8.379	45,5	-2,6
Corsi o master presso istituti e università	3.572	23,4	2.971	16,1	-16,8
Percorsi di counseling individuale	209	1,4	271	1,5	+29,7
Vianova Academy	0	0,0	5.111	27,7	--
Totale	15.268	100	18.432	100	+20,7
% ore formazione / Totale ore lavorate	4,7		5,3		+13,6

- Le ore di formazione e counseling si riferiscono alla somma delle ore somministrate a ciascun partecipante.
- Le ore lavorate ammontano a 325.049 nel 2020 e a 345.280 nel 2021.

- La Società ottempera agli obblighi previsti dalla legge in materia d’inserimento dei disabili nel mondo del lavoro e presta la massima attenzione al mantenimento di ambienti confortevoli in grado di tutelare la salute e la sicurezza delle persone.
- La Società applica il CCNL delle Telecomunicazioni e alla data di approvazione del bilancio non sono presenti rappresentanze sindacali.
- Nel 2020 erano previste due mensilità di retribuzione variabile erogate sulla base di obiettivi di Funzione (obiettivi operativi per lo più indirizzati al raggiungimento o al mantenimento di standard di qualità aziendali) e “premio del Manager”. Da gennaio 2021 la mensilità di variabile, che era legata all’MBO, è stata inserita all’interno della retribuzione annua fissa (RAL) e, da gennaio 2022, la retribuzione variabile legata alla valutazione del Manager è stata sostituita da un aumento della RAL pari ad una mensilità. Gli MBO rimangono comunque una guida per tutte le Funzioni aziendali.
- La società ha avviato il progetto “VIAscoltiamo” che prevede che tutti i colleghi (circa 30 al mese) vengano contattati dalla funzione People & Organization per mantenere un rapporto di vicinanza nell’ambito della prestazione di lavoro in modalità Agile.
- Nella parte conclusiva dell’anno è stato avviato il progetto per costituire la Fondazione Vianova, per dare una forma più strutturata alle varie iniziative di solidarietà.
- È stato avviato “Vianova Academy”, un progetto che si pone l’obiettivo di contribuire allo sviluppo della nostra comunità formando gratuitamente i giovani del territorio.
- È stata inoltre realizzata “Vianova Learning” la nuova piattaforma di formazione per consentire a tutti i Colleghi di sviluppare le proprie competenze.

Eventi di rilievo successivi la chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario dei primi due mesi dell’anno è caratterizzato dalla guerra tra Russia e Ucraina, evento inatteso e di eccezionale gravità, che sta sconvolgendo il quadro politico ed economico a livello mondiale. Gli accadimenti bellici destano grande preoccupazione in primo luogo a livello umano, ma sono rilevanti anche per l’ulteriore impulso impresso alle dinamiche di forte aumento dei prezzi di tutte le materie prime, in primis quelle energetiche. Il quadro macroeconomico complessivo è destinato almeno nel breve periodo ad essere contraddistinto da forti spinte inflazionistiche e da un elevato grado di instabilità e volatilità.

In questo contesto, che prescinde dagli aspetti economici e finanziari delle singole realtà, gli eventi aziendali sono in linea con il piano e non si segnalano elementi di particolare rilievo. Riteniamo che fatti salvi gli impatti che possano derivare dalla situazione complessiva, non vi siano altri eventi che possano incidere sulle possibilità di crescita e tantomeno sulla continuità aziendale, per cui riteniamo che l’esercizio 2022 si prospetti comunque come un altro anno di crescita. Siamo peraltro confidenti che il Gruppo sarà in grado di gestire con efficacia le dinamiche macro economiche inflazionistiche in atto.

Guardando al mercato di riferimento, il nuovo esercizio sarà caratterizzato da alcune principali evoluzioni quali ad esempio lo sviluppo dell’ipotesi “Rete Unica”, l’evoluzione del quadro regolamentare italiano in materia di sviluppo reti e digitalizzazione, l’adozione e consolidamento del Piano Banda Ultra

Larga e il progresso del 5G con evoluzioni significative dalle sperimentazioni al lancio di servizi commerciali, ma come sempre siamo convinti che le nuove sfide rappresenteranno per il Gruppo motivo di nuove opportunità, di crescita e sviluppo.

Tutti gli argomenti e le situazioni in divenire confermano il valore e la strategicità dei servizi di ICT a conferma che il Gruppo opera in un settore determinante per l'economia mondiale e possiede i mezzi per superare con successo le sfide tecnologiche, economiche e finanziarie che sarà chiamato ad affrontare.

In questo contesto proseguiranno sia le iniziative tese a rinnovare la strategia commerciale e marketing in modo da cogliere le importanti opportunità presenti sul mercato, che le attività di investimento nello sviluppo delle infrastrutture.

In continuità rispetto agli esercizi precedenti, sono previsti ulteriori investimenti finalizzati a rendere disponibili ai Clienti nuovi strumenti per meglio usufruire dei servizi offerti migliorando, di fatto, la Customer experience.

Siamo inoltre confidenti che nell'esercizio la Controllante possa avviare con soddisfazione le prime iniziative del progetto Vianova Europe.

Gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo rimangono pertanto immutati in termini di sviluppo tecnologico e commerciale. Il Gruppo continuerà quindi a perseguire una politica di crescita e di sviluppo fondata sulla qualità dei servizi erogati alla Clientela e sulla differenziazione del proprio *business model* rispetto alla concorrenza, con il rinnovato intento di continuare a distinguersi in termini di innovazione, qualità dei servizi, integrazione, semplicità e trasparenza.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Stefano Luisotti

Vianova spa
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	Note	2020	%	2021	%	Δ%
Totale Attività (a+b)		62.178	100	68.999	100	+11,0
Totale Attività non correnti (a)		30.209	48,6	26.822	38,9	-11,2
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	27.150	43,7	23.730	34,4	-12,6
Avviamento	2	79	0,1	79	0,1	0,0
Attività immateriali a vita utile definita	3	1.837	3,0	1.980	2,9	+7,8
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	4	632	1,0	671	1,0	+6,2
Crediti vari e altre attività non correnti	5	15	0,0	5	0,0	-65,3
Attività per imposte anticipate	6	497	0,8	357	0,5	-28,3
Totale Attività correnti (b)		31.969	51,4	42.176	61,1	+31,9
Rimanenze di magazzino	7	0	0,0	0	0,0	0,0
Crediti commerciali	8	9.366	15,1	9.908	14,4	+5,8
Altre attività correnti	9	6.463	10,4	6.534	9,5	+1,1
Attività per imposte correnti	10	471	0,8	863	1,3	+83,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	15.668	25,2	24.871	36,0	+58,7
Totale Patrimonio Netto e Passività (c+f)		62.178	100	68.999	100	+11,0
Totale Patrimonio Netto consolidato (c=d+e)	12	33.917	54,5	38.661	56,0	+14,0
Totale Patrimonio Netto di Gruppo (d)		32.972	53,0	37.581	54,5	+14,0
Capitale sociale		11.000	17,7	11.000	15,9	0,0
Riserve		14.817	23,8	19.100	27,7	+28,9
Risultato netto		7.155	11,5	7.481	10,8	+4,6
Totale Patrimonio Netto di pertinenza dei terzi (e)		945	1,5	1.080	1,6	+14,3
Totale Passività (f=g+h)		28.261	45,5	30.338	44,0	+7,3
Totale Passività non correnti (g)		2.918	4,7	2.375	3,4	-18,6
Passività finanziarie non correnti	13	1.427	2,3	956	1,4	-33,0
Benefici ai dipendenti	14	638	1,0	690	1,0	+8,2
Fondi	15	649	1,0	628	0,9	-3,3
Passività per imposte differite	16	203	0,3	101	0,1	-50,4
Totale Passività correnti (h)		25.344	40,8	27.962	40,5	+10,3
Passività finanziarie correnti	17	1.140	1,8	639	0,9	-43,9
Debiti commerciali	18	9.881	15,9	12.489	18,1	+26,4
Altre passività correnti	19	13.269	21,3	14.424	20,9	+8,7
Passività per imposte correnti	20	1.054	1,7	411	0,6	-61,0

Conto economico consolidato

Conto economico consolidato (euro/000)	Note	2020	%	2021	%	Δ%
Ricavi e proventi operativi	21	61.756	100	67.270	100	+8,9
Acquisto di servizi	22	-33.158	53,7	-35.820	53,2	+8,0
Costi del personale	23	-11.003	17,8	-12.526	18,6	+13,8
Acquisto di materiali	24	-153	0,2	-615	0,9	+302,8
Altri costi operativi	25	-759	1,2	-562	0,8	-26,0
Variazione delle rimanenze	25	0	0,0	0	0,0	0,0
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		16.683	27,0	17.747	26,4	+6,4
Ammortamenti e svalutazioni	26	-7.071	11,5	-7.547	11,2	+6,7
Risultato operativo		9.612	15,6	10.200	15,2	+6,1
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	27	69	0,1	39	0,1	-43,0
Proventi finanziari	28	27	0,0	50	0,1	+87,9
Oneri finanziari	29	-36	0,1	-30	0,0	-16,6
Risultato prima delle imposte		9.671	15,7	10.260	15,3	+6,1
Imposte sul reddito	30	-2.442	4,0	-2.640	3,9	+8,1
▪ Risultato netto di Gruppo		7.155	11,6	7.481	11,1	+4,6
▪ Risultato netto di terzi		74	0,1	139	0,2	+86,2
Risultato netto dell'esercizio		7.229	11,7	7.620	11,3	+5,4
Conto economico consolidato complessivo (euro/000)						
Risultato netto dell'esercizio		7.229	11,7	7.620	11,3	+5,4
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo						
▪ Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti		14	0,0	-19	0,0	-238,9
▪ Imposte su altre componenti di conto economico		-4	0,0	5	0,0	-241,7
Risultato complessivo del periodo		7.239	11,7	7.606	11,3	+5,1

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (euro/000)	Note	2020	2021
Risultato netto		7.229	7.620
Ammortamenti	26	7.071	7.516
Minusvalenze/(Plusvalenze) da dismissione attività	22-26	-3	-15
Rettifiche di valore di attività finanziarie	27	-69	-39
Crediti Commerciali - Diminuzione (aumento)	8	-731	-541
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)	9	-385	-71
Attività per imposte correnti - Diminuzione (aumento)	10	70	-392
Crediti imposte anticipate - Diminuzione (aumento)	6	127	141
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)	18	-127	2.608
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)	15	-114	-21
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)	19-20	1.288	511
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)	14	-36	52
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)	16	-143	-102
Flusso gestione operativa		14.177	17.265
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) / Dismissione	2	-1.006	-1.506
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione	1	-7.363	-2.719
Immobilizzazioni finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione		-174	0
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione	5	-9	10
Flusso gestione investimenti		-8.552	-4.215
Passività finanziarie aumento (diminuzione)	13-17	-434	-971
Dividendi pagati		-2.348	-2.862
Altre variazioni di Patrimonio Netto		10	-13
Flusso gestione finanziaria		-2.773	-3.847
Flusso di cassa complessivo		2.852	9.203
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		12.815	15.668
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	11	15.668	24.871
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		2.852	9.203

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato (euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserve	Riserva CE comples.	Utile/ (perdita) esercizio	Totale PN Gruppo	PN di terzi	PN consolid.
Saldo al 31 dicembre 2019		11.000	11.314	-24	5.869	28.159	866	29.025
Utile/(perdita) dell'esercizio 2020		0	0	0	7.155	7.155	74	7.229
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti 2020		0	0	6	0	6	4	10
Distribuzione dividendi 2020		0	0	0	-2.348	-2.348	0	-2.348
Destinazione risultato esercizio precedente		0	3.521	0	-3.521	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2020	12	11.000	14.835	-18	7.155	32.972	944	33.916
Utile/(perdita) dell'esercizio 2020		0	0	0	7.481	7.481	139	7.620
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti 2020		0	0	-10	0	-10	-3	-13
Distribuzione dividendi 2020		0	0	0	-2.862	-2.862	0	-2.862
Destinazione risultato esercizio precedente		0	4.293	0	-4.293	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2021	12	11.000	19.128	-28	7.481	37.581	1.080	38.661

Note esplicative al Bilancio Consolidato

Struttura e Attività delle Società del Gruppo

Vianova spa (nel seguito la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Massarosa (LU), in Via di Montramito 431/a.

La Capogruppo è un operatore ICT di rete fissa, e dal 2018 anche di rete mobile, che rivolge la propria offerta di servizi voce e dati esclusivamente alle imprese.

Dal 2007 la Società commercializza un’unica offerta integrata di servizi, denominata Vianova, orientata alla necessità delle imprese e ispirata a una politica di insourcing. I servizi vengono cioè “fabbricati” all’interno, per integrare servizi più tradizionali, come l’accesso Voce e Dati, con quelli di Collaboration realizzati dal Gruppo quali Mail, Hosting, Meeting, Conference, 800, Fax, Centrex, Drive, Cloud, Desk, Vianova Phone e Analysis.

Approvazione del Bilancio Consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2022, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG spa e sarà presentato all’Assemblea degli Azionisti.

Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall’Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina, tra l’altro, la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

Prospetti di Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l’esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio.
- Conto economico consolidato, composto dal Conto economico consolidato e dal Conto economico complessivo consolidato: la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- Rendiconto finanziario consolidato: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell’attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell’attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d’esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o di finanziamento.
- Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto consolidato: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche

inclusi gli effetti, per ciascuna voce di Patrimonio Netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento del Bilancio Consolidato alle rispettive date di riferimento.

Società consolidate 31 dicembre 2021 (euro/000)	Paese	Capitale Sociale	% Partecipazione	Partecipazione Diretta / Indiretta
Vola spa	Italia	500	67,0%	Diretta
Host spa	Italia	300	51,0%	Diretta
Qboxmail srl	Italia	52	51,0%	Diretta

Vola spa, detenuta dal 2006, opera nell'ambito dell'informatica e, in particolare, dei servizi Internet e mobile prevalentemente attraverso la fornitura e la vendita di servizi di integrazione e di sviluppo di tecnologie Internet e mobile, servizi di messaggistica SMS ed email (anche con commercio elettronico), sviluppo software, fornitura di servizi IT (anche in outsourcing) per aziende, servizi di hosting, e registrazione domini Internet, ed altri servizi strettamente connessi all'informatica.

Host spa, detenuta dal 2016, opera nel settore ICT ed è un Internet Service Provider (ISP) ed Application Service Provider (ASP) con oltre 40.000 domini attivi gestiti attraverso i propri marchi JoomlaHost e DNSHosting presso il datacenter di proprietà localizzato a Torino.

Qboxmail srl, detenuta dal 2016, opera nel settore dell'ICT nella gestione di infrastrutture email per ISP.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i Clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Avviamento

Il Gruppo Vianova verifica annualmente l'avviamento al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari a cui è allocato l'avviamento. Tale valore è stato determinato sulla base del loro valore in uso. L'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la determinazione del loro valore comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

Tutti gli avviamenti presenti al 31 dicembre 2021 sono stati oggetto di test di impairment.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Contratti con i Clienti

Il Gruppo riconosce a conto economico delle componenti di ricavo derivanti dai contratti con i Clienti e componenti di costo per l'acquisizione e l'esecuzione dei contratti. Tali componenti sono riconosciute a conto economico sulla base della vita media stimata dei contratti con i Clienti che è determinata dagli Amministratori sulla base dell'esperienza storica. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo rivede periodicamente la stima della vita media contrattuale. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di riconoscimento dei ricavi e costi e quindi anche della quota degli esercizi futuri.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

Le società del Gruppo riconoscono al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare delle passività.

Passività potenziali

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, le società del Gruppo monitorano lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi delle società del Gruppo possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è predisposto sulla base dei bilanci delle Società del Gruppo approvati dalle assemblee dei soci o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dagli organi amministrativi, chiusi al 31 dicembre 2021.

La data di chiusura dei bilanci delle Società del Gruppo risulta omogenea al 31 dicembre 2021. I bilanci sono opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo.

Il controllo sussiste quando la Società ha il potere di dirigere le attività rilevanti della Società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio Consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Le società sulle quali si esercita una "influenza notevole" sono state valutate con il "metodo del Patrimonio Netto".

Consolidamento con il metodo integrale

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è imputata nel conto economico.
- Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del Patrimonio Netto.

- Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.
- Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad “impairment test”. La quota dei risultati d’esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest’ultima; tuttavia, nella misura in cui il Gruppo non abbia l’obbligo di risponderne, non è rilevata l’eccedenza delle perdite rispetto al valore contabile della partecipazione in bilancio. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Operazioni in valuta estera

La Società ed il Gruppo non effettuano operazioni in valuta estera ed il Gruppo non detiene partecipazioni in società estere.

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del “costo” così come stabilito dallo IAS 16. Con l’utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un’immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L’utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell’esercizio in cui avviene l’eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all’acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell’elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle “immobilizzazioni in corso” finché la loro costruzione non è disponibile all’uso; al momento della loro disponibilità all’uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2020	2021
Impianti e macchinari, infrastrutture TLC, siti ULL e PoP	18	18
Attrezzature industriali e commerciali	12	12
Mobili	12	12
Arredi	12	12
Apparati in comodato di uso presso i Clienti	20	20
Macchine elettriche ed elettroniche, compresi i sistemi telefonici elettronici	20	20
Automezzi	25	25
Fabbricati	3	3
Fibra (rete di trasporto)	6,67	6,67
Fibra Clienti (rete di accesso)	33,33	33,33

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al fair value delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del fair value del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Dopo l’iniziale iscrizione, l’avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo “Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie”.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all’attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento e riduzioni di valore

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall’eliminazione di un’attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell’attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell’esercizio in cui avviene l’eliminazione.

L’ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata dell’attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2020	2021
Costi di sviluppo	33	33
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	5	5
Spese per software	33	33
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20	20
Altre immobilizzazioni (costi legati a operatività tecnica)	20	20

Eliminazione Contabile

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L’eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell’attività eliminata.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto sono rappresentate da società collegate.

Le Società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita una influenza notevole.

Le Società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del Patrimonio Netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il Bilancio Consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del Patrimonio Netto fino alla data in cui detta influenza notevole viene esercitata.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

Il Gruppo adotta il modello delle perdite attese (expected credit loss) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché sulla base delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottato dalla società per la gestione del credito commerciale è "Held to Collect". La società detiene le attività finanziarie ed i crediti commerciali per incassarli, non tanto per beneficiarne dalla vendita. La valutazione è al costo ammortizzato.

L'impairment sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la

vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

IFRS 16 (Leasing)

In applicazione del principio IFRS 16, alla data di inizio del contratto di *leasing* il locatario deve rilevare un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo del bene preso in locazione per la durata del contratto (cd. *right-of-use* o *RoU*) e una passività a fronte dei pagamenti futuri cui si è impegnato sottoscrivendo il contratto (cd. *lease liability*).

In conto economico sono contabilizzati separatamente gli oneri finanziari maturati sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per il Gruppo riguardano l'affitto di locali uso ufficio e magazzino, infrastrutture TLC oltre che automezzi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Capitale sociale ed altre voci di Patrimonio Netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti. Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal Patrimonio Netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di Patrimonio Netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato, viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni delle società del Gruppo, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al

test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Rilevazione dei Ricavi da contratti con i Clienti

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- Identificazione del contratto con il cliente: l'offerta bundle di servizi Vianova rispetta i requisiti previsti dal principio:
 - a) le parti del contratto hanno approvato il contratto per iscritto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
 - b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
 - c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
 - d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
 - e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.
- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto: l'offerta bundle (pacchetti di beni e servizi Vianova), composta da un canone fisso e un canone variabile mensile, ed il contributo di attivazione (up-front fee) sono parte di un'unica obbligazione di fare che la Società ha nei confronti dei propri clienti.

I contratti stipulati con i clienti rientrano nella categoria delle obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo: il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

La rilevazione del ricavo avviene dunque in base all'importo che la Società ha diritto a fatturare, in accordo con i paragrafi dell'IFRS 120/121 e B-15/16 ("as invoiced practical expedient").

- Determinazione del corrispettivo della transazione: per determinare il prezzo dell'operazione l'entità deve tenere conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente include importi fissi e importi variabili legati al consumo effettivamente realizzato. Non si tratta di corrispettivi variabili legati a incentivi, premi di rendimento, penalità o altri elementi analoghi che dipendono dal verificarsi o dal non verificarsi di un evento futuro.
- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation; obiettivo della ripartizione del prezzo dell'operazione è quello di ripartire il prezzo dell'operazione attribuendo a ogni obbligazione di fare (o ad ogni bene o servizio distinto) un importo che rifletta l'importo del corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. L'offerta bundle dei pacchetti di servizi Vianova è un'unica performance obligation ed è applicato l'espedito pratico "as-invoiced".
- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation: la rilevazione dei ricavi avviene nel corso della soddisfazione della performance obligation individuata e secondo il principio della competenza.

Al fine della contabilizzazione dei ricavi la Società non separa le performance obligation incluse nel contratto in quanto la rappresentazione separata non modificherebbe la rappresentazione in bilancio. I ricavi per contributi di attivazione (up-front fee) non rappresentano un importante incentivo alla clientela ad un possibile "rinnovo/non rinnovo" e quindi non trasferiscono un "material right" al cliente. Tale fee non rappresenta una performance obligation distinta, ma viene allocata sulla durata media del contratto. La quota di competenza dell'esercizio è iscritta tra i ricavi in CE, la quota

restante riscontata tra le Altre Passività Correnti. La componente finanziaria implicita non risulta essere significativa e conseguentemente non è stata considerata.

Rilevazione Costi IFRS 15

L'IFRS 15 disciplina due tipologie di costo: "Costs to obtain the contract" e "Costs to fulfill the contract". L'entità deve contabilizzare come attività i costi incrementali per l'ottenimento del contratto con il cliente, se prevede di recuperarli. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita).

L'entità deve rilevare come attività i costi sostenuti per l'adempimento del contratto soltanto se i costi soddisfano tutte le condizioni seguenti:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico (può trattarsi, per esempio, dei costi sostenuti per servizi da fornire nel quadro del rinnovo del contratto vigente o per la progettazione di un'attività da trasferire secondo un contratto specifico non ancora approvato);
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzate per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro,
- si prevede che i costi saranno recuperati.

I costi sostenuti dalla Società per l'ottenimento e l'adempimento del contratto sono relativi al pagamento dei premi agli agenti/partner commerciali per il procacciamento dei clienti ed ai costi sostenuti per l'installazione di apparati e reti presso i nuovi clienti. Entrambi sono contabilizzati in base alla durata media del contratto. La quota di competenza dell'esercizio è iscritta a Conto Economico, la quota restante riscontata tra la Altre Attività Correnti.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel Patrimonio Netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze

temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensate, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.
- Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Note illustrative alle singole voci di bilancio

Nota n. 1 - Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Immobili, impianti, macchinari e altri beni”, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

Immobili, impianti, macchinari e altri beni (euro/000)	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	10.364	-2.638	7.726	10.364	-3.010	7.354
Infrastrutture TLC	23.588	-13.815	9.774	24.022	-16.005	8.017
Attrezzature e impianti	6.789	-4.062	2.727	6.910	-4.757	2.153
Apparati TLC	21.548	-16.752	4.796	22.603	-18.241	4.362
Altri beni	7.100	-5.457	1.643	7.464	-6.074	1.390
Immobilizzazioni materiali in corso	485	0	485	454	0	454
Totale	69.874	-42.724	27.150	71.817	-48.087	23.730

La voce Terreni e fabbricati comprende il terreno sito in Via Giannessi (PI) sul quale insiste una sede della Consolidante Vianova, e il terreno destinato ad ospitare la nuova sede della stessa da realizzare in Massarosa. I suddetti terreni, iscritti rispettivamente al valore di euro 780 mila e euro 1.422 mila, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Immobili, impianti, macchinari e altri beni” per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021:

Movimentazione (euro/000)	Terreni e fabbricati	Infrastrutture TLC	Attrezzature e impianti	Apparati TLC	Altri beni	Imm.ni materiali in corso	Totale
Saldo al 1 gennaio 2021	7.726	9.774	2.727	4.796	1.643	485	27.150
Incrementi	0	465	122	1.587	303	304	2.781
Decrementi	0	-19	0	-42	-2	0	-63
Riclassifiche	0	229	0	0	106	-335	0
Ammortamenti	-372	-2.431	-696	-1.979	-660	0	-6.138
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2021	7.354	8.017	2.153	4.362	1.390	454	23.730

Le acquisizioni rilevate nell'esercizio sono prevalentemente riconducibili agli investimenti effettuati dalla Consolidante Vianova; per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo Investimenti e finanziamenti della Relazione sulla gestione.

Beni in leasing finanziario e operativo

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 16, i *Right of Use* derivanti da contratti di locazione immobiliare, di noleggio a lungo termine di autovetture e del contratto di leasing operativo perfezionato nell'esercizio per soluzione server, sono stati valorizzati e rilevati nell'attivo patrimoniale, rispettivamente nelle categorie Fabbricati, Altri beni e Infrastrutture TLC.

Attività per diritti d'uso (euro/000)	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	907	-371	536	907	-559	348
Infrastrutture TLC	173	-16	157	173	-47	126
Altri beni	58	-41	17	19	-13	6
Totale	1.138	-428	710	1.099	-619	480

Per l'evidenza della contabilizzazione in contrappartita alle Attività descritte, si rinvia a quanto indicato nelle successive sezioni delle note esplicative dedicate alle “Passività finanziarie a medio-lungo termine” e alle “Passività finanziarie correnti”.

Nota n. 2 - Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Avviamento” al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Avviamento (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Avviamento Qboxmail srl	79	79	0	0,0
Totale	79	79	0	0,0

- Il valore dell'avviamento iscritto in bilancio, deriva dall'acquisizione dell'impresa controllata Qboxmail srl effettuata nell'esercizio 2016.
- In base a quanto previsto dalle norme di riferimento, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2021.

Nota n. 3 - Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito tabella rappresentativa del saldo e della movimentazione della voce “Attività immateriali a vita utile definita” suddiviso per categoria per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021:

Attività immateriali a vita utile definita (euro/000)	Software e licenze	Altre attività immateriali	Attività imm. in corso	Totale
Saldo al 1 gennaio 2021	584	667	585	1.836
Incrementi	586	698	220	1.504
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	368	217	-585	0
Ammortamenti	-730	-630	0	-1.360
Svalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2021	808	952	220	1.980

La voce Altre attività immateriali comprende l'importo una tantum corrisposto dalla Capogruppo Vianova ad altro operatore al fine di poter erogare servizi VoLTE (euro 400 mila), gli importi corrisposti per l'acquisto indirizzi IPv4 (euro 370 mila), nonché i costi di sviluppo capitalizzati dalla controllata Qboxmail srl, relativi alla realizzazione di una nuova piattaforma di posta elettronica (euro 141 mila).

In base a quanto previsto dalle norme di riferimento, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2021.

Nota n. 4 - Partecipazioni in imprese collegate

Si riporta di seguito il dettaglio della posta al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
NetResults srl	458	497	39	+8,6
Winitalia srl	174	174	0	+0,0
Totale	632	671	39	+6,2

La partecipazione in NetResults srl è stata acquisita nel 2015 per il valore di euro 344.417.

Nel 2015 in sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 172.912 che si era deciso di ammortizzare in 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili internazionali al 1 gennaio 2017). La partecipazione è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto prendendo a riferimento il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 adeguato delle rettifiche IFRS.

La controllata Vola spa ha acquisito nel 2020 una quota pari al 67% del capitale sociale di Winitalia srl.

Nota n. 5 - Crediti vari e altre attività non correnti

Nella voce Crediti vari e altre attività non correnti sono iscritti i depositi cauzionali rilasciati a fronte di contratti di somministrazione diversi quale luce, acqua e gas.

Nota n. 6 - Attività per imposte anticipate

La voce "Attività per imposte anticipate" è così costituita:

Attività per imposte anticipate (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Conversione poste IFRS	261	125	-136	-52,0
Crediti	144	144	0	+0,0
Fondi rischi	72	72	0	+0,0
Attività immateriali	6	4	-2	-33,3
Magazzino	8	8	0	+0,0
Altro	6	3	-3	-50,0
Totale	497	356	-141	-28,3

La voce Conversione poste IFRS rappresenta le imposte differite rilevate sulle poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" con riferimento all'esercizio 2020:

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2021	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2021
Conversione poste IFRS	261	-131	-5	125
Crediti	144	0	0	144
Fondi rischi	72	0	0	72
Attività immateriali	6	-2	0	4
Magazzino	8	0	0	8
Altro	6	-3	0	3
Totale	497	-136	-5	356

Nota n. 7 - Rimanenze

La voce rappresenta i soli beni che fanno riferimento alle attività di vendita, installazione e manutenzione di sistemi telefonici.

Rimanenze di magazzino (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	27	27	0	0,0
Fondo svalutazione magazzino	-27	-27	0	0,0
Totale	0	0	0	0,0

Le rimanenze di magazzino si riferiscono ad attività end of sales della Società Capogruppo precedenti l'introduzione dei servizi Vianova. L'importo in giacenza è diminuito e si è reputato opportuno allineare il valore del fondo svalutazione al loro valore contabile: il presumibile valore di realizzo è stato azzerato in ragione della intervenuta completa obsolescenza tecnica ed economica.

Nota n. 8 - Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti commerciali”:

Crediti commerciali (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	8.015	8.597	582	+7,3
Fatture da emettere	2.005	1.987	-18	-0,9
Note di credito da emettere	-23	-46	-23	+101,0
Crediti commerciali lordi	9.997	10.538	541	+5,4
Fondo svalutazione crediti	-631	-631	0	+0,0
Totale	9.366	9.907	541	+5,8

- Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalle società del Gruppo sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti esercizi.
- Non sono presenti crediti verso Clienti esteri.
- La voce Fatture da emettere è rappresentata in larga parte dalla valutazione dei crediti vantati dalla società Capogruppo nei confronti dei propri Clienti per il contributo di attivazione contrattualmente previsto. La policy da sempre adottata dalla società prevede la fatturazione di tale contributo in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Tale posta è stata rilevata in sede di applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 15 Revenue Recognition). Infatti il contributo di attivazione viene contabilizzato a conto economico per competenza e riscontato sulla base della durata media contrattuale prevista e stimata in 72 mesi. Di conseguenza è stato iscritto il credito nei confronti dei Clienti per gli importi dovuti a titolo di contributo di attivazione non ancora fatturati alla data di chiusura del bilancio in esame.

Per le considerazioni relative alle dinamiche che hanno caratterizzato l'esercizio, si fa rinvio a quanto descritto nella Sezione “Crediti verso Clienti” della Relazione sulla Gestione.

Perdite su crediti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Saldo	240	265	25	+10,4

L'importo delle perdite su crediti è risultato completamente coperto dal fondo svalutazione stanziato al termine dell'esercizio precedente: considerando il quadro economico generale e lo sviluppo dei ricavi attesi per il 2022, si è ritenuto di ricostituire il fondo in misura pari all'esercizio concluso.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Fondo svalutazione e rischi su crediti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	499	631	132	+26,5
Incremento per accantonamento dell'esercizio	372	265	-107	-28,8
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-240	-265	-25	+10,4
Saldo finale	631	631	0	+0,0

Nota n. 9 - Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre attività correnti”:

Altre attività correnti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Premi acquisizione contratti (Costs to obtain the contract)	2.579	2.677	99	+3,8
Costi di attivazione (Costs to fulfill the contract)	1.902	1.957	55	+2,9
Risconti attivi	1.669	1.662	-7	-0,4
Crediti vari	313	238	-74	-23,8
Totale	6.463	6.535	72	+1,1

- L'applicazione dei principi contabili IFRS ha previsto in capo alla Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico dei cosiddetti “Costs to obtain the contract” e “Costs to fulfill the contract” in un periodo di tempo equivalente alla durata media dei contratti che è stata stimata e prevista in 72 mesi. I costi sostenuti dalla Società per premi erogati ad agenti e partner per il conseguimento di contratti, e i costi sostenuti per l'attivazione dei servizi erogati sono stati di conseguenza sospesi da conto economico ed attribuiti allo stesso per la sola parte di competenza temporale.
- I Risconti attivi sono costituiti da canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata alla Società a fronte di rapporti commerciali in essere.

Nota n. 10 - Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti":

Attività per imposte correnti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Credito per IRES	89	55	-34	-37,8
Credito per IRAP	16	0	-16	--
Credito IVA	0	8	8	--
Credito di imposta	358	787	429	+119,7
Altri crediti tributari	8	12	4	+46,7
Totale	471	863	392	+83,1

Nota n. 11 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti":

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Conti correnti bancari	15.667	24.870	9.203	+58,7
Cassa contanti	1	1	0	+6,2
Totale	15.668	24.871	9.203	+58,7

L'ammontare iscritto in bilancio è allineato al *fair value* alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Nota n. 12 - Patrimonio Netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di Patrimonio Netto si fa invio al "Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto".

In considerazione del fatto che il Patrimonio Netto della società consolidante Vianova e il Patrimonio Netto consolidato risultano allineati, non si è ritenuto necessario presentare alcun prospetto di riconciliazione.

Nota n. 13 - Passività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti":

Passività finanziarie non correnti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	944	720	-224	-23,7
Altre passività finanziarie (IFRS 16)	483	236	-247	-51,1
Totale	1.427	956	-471	-33,0

- Le società del Gruppo non hanno fatto ricorso a scoperti di conto corrente o anticipi di effetti SBF
- Nel corso dell'esercizio la controllata Host spa ha acceso due nuovi finanziamenti in scadenza nel 2024 per complessivi euro 193 mila, a sostegno dell'acquisto di beni strumentali.
- Tutti i precedenti finanziamenti concessi sono stati rilasciati senza la sottoscrizione di garanzie prestate né dalle Società né da terzi. Non sono inoltre previsti Financial Covenants.

Nota n. 14 - Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021:

Benefici ai dipendenti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Saldo al 1 gennaio 2021	674	638	-36	-5,3
Service Cost	89	79	-10	-11,2
Interest Cost	5	4	-1	-20,0
Saldo della movimentazione	-116	-50	66	-56,9
(Utili)/perdite attuariali	-14	19	33	-235,7
Saldo al 31 dicembre 2021	638	690	52	+8,2

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali, elaborate da società di consulenza esterna:

Benefici ai dipendenti	2020	2021
Tasso di attualizzazione	0,34%	0,98%
Tasso di inflazione	0,80%	0,80%
Tasso annuo di incremento TFR	2,10%	2,10%

Nota n. 15 - Fondi per rischi ed oneri futuri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi per rischi e oneri futuri" per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021:

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2021	Accantonamenti a conto economico	Rilasci / Utilizzi	Saldo al 31 dicembre 2021
Fondo indennità suppletiva di clientele (FISC)	23	0	0	23
Fondo trattamento di fine mandato (TFM)	207	93	-54	246
Fondo rischi per accertamenti	120	0	-60	60
Fondo rischi per cause legali	300	0	0	300
Totale	649	93	-114	628
▪ di cui quota corrente	0	0	0	0
▪ di cui quota non corrente	649	93	-114	628

- L'ammontare del fondo indennità suppletiva di clientela è stato valutato in base alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 37.
- Il fondo TFM accoglie gli accantonamenti operati nell'esercizio.
- Il fondo rischi per accertamenti è stato utilizzato per un importo pari a Euro 60 mila a seguito del rigetto da parte del Tribunale di Firenze dell'opposizione proposta dalla Capogruppo Vianova Spa avverso l'ordinanza di ingiunzione della Agenzia Dogane e Monopoli circa le attività svolte in ordine agli obblighi disposti dalla legge 296/2006 (re indirizzamento di siti per ottemperare all'obbligo di oscuramento degli stessi).

Nota n. 16 - Passività per imposte differite

L'importo della voce è così composto:

Passività per imposte differite (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Conversione poste IFRS	203	101	-102	-50,2

La voce Conversione poste IFRS rappresenta le imposte differite rilevate sulle poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Le movimentazioni rilevate nell'esercizio sono state le seguenti:

Passività per imposte differite – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2021	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2021
Conversione poste IFRS	203	-102	0	101

Nota n. 17 - Passività finanziarie correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie correnti":

Passività finanziarie correnti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti - quota corrente	864	364	-500	-57,9
Altre passività finanziarie (IFRS 16)	250	252	2	+0,8
Altri debiti finanziari verso banche	26	23	-2	-9,1
Totale	1.140	639	-501	-43,9

Nota n. 18 - Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali":

Debiti commerciali (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Debiti verso fornitori	6.806	9.353	2.547	+37,4
Fatture da ricevere	3.171	3.401	230	+7,2
Note di credito da ricevere	-97	-266	-169	+174,2
Totale	9.880	12.488	2.608	+26,4

- Le note di credito da ricevere comprendono importi dovuti alle Società a seguito di errate fatturazioni, regolarmente contestate, operate da fornitori di servizi.
- Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori. Non esistono debiti verso fornitori e altri enti esteri espressi in valuta diversa dall'euro.
- Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

Nota n. 19 - Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre passività correnti":

Altre passività correnti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Ratei e Risconti passivi	5.261	5.907	646	+12,3
Ricavi differiti correnti (contributo attivazione)	4.278	4.329	52	+1,2
Debiti verso dipendenti	1.978	1.809	-169	-8,5
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	940	1.073	133	+14,2
Debiti tributari	572	923	351	+61,5
Debiti vari	242	383	141	+58,2
Totale	13.270	14.424	1.154	+8,7

- Per quanto riguarda la voce Ricavi differiti correnti si ricorda che, come già illustrato nella precedente sezione delle Note esplicative dedicata ai Crediti commerciali ed in particolare al riconoscimento dei ricavi IFRS, l'applicazione dell'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition prevede per la Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base alla durata media contrattuale prevista e stimata i 72 mesi. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi, a prescindere dalle modalità di fatturazione.
- I risconti passivi sono contabilizzati in conseguenza della fatturazione mensile anticipata dei canoni di competenza di gennaio dell'esercizio successivo.
- I ratei passivi sono conteggiati per interessi passivi in corso di maturazione su finanziamenti bancari.

I debiti verso dipendenti sono così costituiti:

Debiti verso dipendenti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	1.011	720	-291	-28,8
Debiti verso dipendenti	967	1.089	122	+12,6
Totale	1.978	1.809	-169	-8,5

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

I debiti tributari sono così costituiti:

Debiti tributari (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Erario c/IRPEF dipendenti e collaboratori	524	901	377	+71,9
Erario c/ritenute acconto diverse	44	9	-35	-79,5
Debiti tributari diversi	4	4	0	0,0
Totale	572	914	342	+59,8

Tutti gli importi relativi a IRPEF e ritenute diverse sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali sono così costituiti:

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Erario c/INPS dipendenti e collaboratori	576	772	196	+34,0
Erario c/INPS dipendenti monte ore ferie	281	190	-91	-32,4
Debiti verso INAIL	0	7	7	--
Erario c/ENASARCO	4	2	-2	-50,0
Debiti verso enti diversi	79	102	23	+29,1
Totale	940	1.073	133	+14,1

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

I debiti vari sono così costituiti:

Debiti vari (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Anticipi da clienti	146	218	72	+49,3
Debiti verso amministratori	76	86	10	+13,2
Altri debiti	20	79	59	+295,0
Totale	242	383	141	+58,3

Nota n. 20 - Passività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti":

Passività per imposte correnti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Debito per IRES	328	115	-213	-64,9
Debito per IRAP	90	23	-68	-75,1
Debito IVA	632	273	-359	-56,8
Altri debiti tributari	3	0	-3	--
Totale	1.053	410	-643	-61,0

Nota n. 21 - Ricavi ed altri proventi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi":

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Ricavi per canoni	48.145	52.387	4.242	+8,8
Ricavi per servizi a consumo	9.091	10.015	924	+10,2
Ricavi per attivazioni	1.801	1.750	-51	-2,8
Ricavi per sviluppo software	777	1.042	265	+34,1
Ricavi per interconnessione	572	675	103	+18,1
Contributi pubblici	273	465	192	+70,3
Ricavi per vendite	22	394	373	+1.725,6
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	311	225	-86	-27,7

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	65	60	-5	-7,2
Ricavi per assistenza e interventi	60	37	-23	-37,6
Rilascio fondi in esubero	0	0	0	0,0
Ricavi per noleggi	0	0	0	0,0
Rettifiche dei ricavi	-1	-1	0	-1,5
Altri ricavi e proventi	641	221	-420	-65,5
Totale	61.756	67.270	5.514	+8,9

Tra gli Altri Ricavi e proventi le società del Gruppo hanno iscritto in bilancio crediti di imposta per Ricerca e Sviluppo e Formazione 4.0 ai sensi dell'art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Relativamente alle informazioni riguardanti i contributi erogati dalle pubbliche amministrazioni (ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017) in favore delle Società del Gruppo, si rimanda a quanto esposto nei fascicoli di bilancio delle singole Società.

Nota n. 22 - Acquisto di servizi

I costi per servizi sono strettamente correlati alle attività di core business e all'andamento dei ricavi.

Costi per servizi (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Acquisto di servizi - canoni e attivazioni	11.445	12.107	662	+5,8
Costi commerciali	7.980	8.190	210	+2,6
Costi di interconnessione	3.290	3.155	-135	-4,1
Acquisto di servizi - consumo	2.755	2.590	-165	-6,0
Costi pubblicitari e promozionali	570	1.858	1.288	+226,1
Spese generali industriali	1.493	1.803	310	+20,7
Costi per interventi tecnici	1.709	1.715	6	+0,4
Costi per collaborazioni, amministratori	1.356	1.405	49	+3,6
Costi per manutenzione infrastruttura di rete	978	1.079	101	+10,4
Costi per consulenze	559	777	218	+39,0
Costi per manutenzioni diverse	321	453	132	+41,1
Contributi licenze operatore	489	452	-37	-7,6
Oneri bancari	171	188	17	+9,9
Viaggi e trasferte	42	50	7	+17,4
Totale	33157	35.821	2.663	+8,0

Nel corso dell'esercizio, è stato rivisto il criterio di classificazione dei costi sostenuti dalla controllata Vola spa per l'acquisto di messaggi SMS, in precedenza inclusi all'interno dei costi di acquisto beni destinati alla rivendita; i valori relativi all'esercizio 2021 differiscono pertanto da quelli esposti nel bilancio 2020.

Nota n. 23 - Costi del personale

I costi del personale sono così costituiti:

Costi del personale (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	7.853	8.876	1.024	+13,0
Oneri previdenziali	2.272	2.531	259	+11,4
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	476	545	70	+14,6
Altri costi del personale	403	573	170	+42,1
Totale	11.003	12.526	1.523	+13,8

Per altre informazioni relative al Personale si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Nota n. 24 - Acquisto di materiali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisto di materiali":

Acquisto di materiali (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Acquisto beni destinati alla rivendita	34	435	402	+1.193,3
Acquisto materiali di consumo	119	179	60	+50,3
Totale	153	615	462	+301,8

La voce Acquisto di beni destinati alla rivendita risulta prevalentemente composto dal costo dei terminali acquistati da Vianova e destinati ai Clienti dei servizi di telefonia mobile (euro 364 mila).

Nota n. 25 - Altri costi operativi e variazioni delle rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" e "Variazione delle rimanenze":

Altri costi operativi e variazione delle rimanenze (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Accantonamento svalutazione crediti	373	265	-108	-28,9
Altri oneri di gestione	324	215	-109	-33,6
Imposte, tasse e registro	62	82	20	+31,4
Totale altri costi operativi	759	562	-197	-26,0
Variazione delle rimanenze	0	0	0	0,0
Totale	759	562	-197	-26,0

Le perdite su crediti effettive subite nell'anno 2021 ammontanti a euro 265 mila sono state integralmente coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti stanziato in sede di chiusura del bilancio precedente. Non ci sono pertanto valori a carico del conto economico dell'esercizio.

Nota n. 26 - Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

Ammortamenti e svalutazioni (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	6.018	6.138	120	+2,0
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	991	1.362	372	+37,5
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	62	45	-17	-27,1
Totale	7.071	7.546	475	+6,7

Le svalutazioni iscritte in bilancio al 31 dicembre 2021 derivano dalla rettifica del valore delle attività non correnti oggetto di dismissione nel corso dell'esercizio.

Nota n. 27 - Proventi e oneri da partecipazioni

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione delle Attività non correnti della Situazione patrimoniale e finanziaria.

Proventi ed oneri netti da partecipazioni (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Rivalutazione di partecipazioni	69	39	-30	-43,5

Nota n. 28 - Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Proventi finanziari (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su conti correnti bancari	25	30	5	+20,1
Altri proventi finanziari	0	20	20	100
Differenze cambi attive	2	0	-1	-74,6
Totale	27	50	23	+87,9

Nota n. 29 - Oneri finanziari

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

Oneri finanziari (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	21	15	-6	-29,2
Altri oneri finanziari	15	13	-2	-15,0
Differenze cambi passive	0	3	2	+566,1
Totale	36	30	-6	-16,5

Nota n. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito d'esercizio":

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
IRES	1.936	2.045	109	+5,7
IRAP	526	551	25	+4,8
Imposte anticipate e differite	-19	44	63	-328,6
Totale	2.443	2.640	197	+8,1

Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite".

Impegni e garanzie

Impegni e garanzie (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Garanzie prestate	2.542	2.546	4	+0,2

Nella voce sono iscritti gli impegni assunti dalla Società Capogruppo per il tramite di Istituti di Credito che hanno prestato fideiussioni in favore di operatori di rete a fronte di obbligazioni contrattuali a carico della Società stessa (euro 2.510.000) e in favore di altri enti a fronte degli obblighi contrattuali assunti per contratto di fornitura servizi voce e dati.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24). I rapporti del Gruppo con la società controllante Quinta spa e con la società collegate attengono prevalentemente a reciproche prestazioni di servizi.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Parti correlate	Crediti commerciali		Debiti commerciali	
	2020	2021	2020	2021
Quinta spa	0	0	7	4
NetResults srl	1	1	146	277
Winitalia srl	0	0	8	3
Azionisti	23	31	259	397
Totale	24	32	420	681
Totale voce di bilancio	9.366	9.908	9.881	12.489
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,26	0,32	4,25	5,45

L'ulteriore tabella riepiloga invece i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Parti correlate	Ricavi ed Altri proventi		Costi per servizi	
	2020	2021	2020	2021
Quinta spa	0	0	77	84
NetResults srl	14	14	207	390
Winitalia srl	3	3	14	9
Amministratori	3	7	0	0
Azionisti	104	117	1.373	1.398
Totale	124	141	1.671	1.881
Totale voce di bilancio	61.756	67.270	32.347	35.219
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,20	0,21	5,17	5,34

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulle parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche.

Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale

Si riportano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale:

Compensi organi sociali (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Amministratori	1.171	1.151	-20	-1,7
Collegio sindacale	49	49	0	0,0
Totale	1.220	1.200	-20	-1,6

Compensi spettanti alla Società di Revisione

Si riportano di seguito i compensi complessivi lordi contrattualmente pattuiti con la Società di Revisione:

Compensi della Società di Revisione (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Revisione di bilancio	50	49	-1	-2,0
Altre consulenze	30	51	21	+70,0
Totale	80	100	20	+25,0

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2021

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al fair value, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie del Gruppo per categoria al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

Attività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.668	24.871	9.203	+58,7
Crediti commerciali	9.366	9.908	541	+5,8
Attività finanziarie	632	671	39	+6,2
Altre attività	6.463	6.534	71	+1,1
Totale	32.129	41.984	9.855	+30,7
Passività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Passività finanziarie	2.567	1.595	-971	-37,8
Debiti commerciali	8.409	9.881	1.472	+17,5
Altre passività	13.269	14.424	1.154	+8,7
Altre passività finanziarie	0	0	0	0,0
Totale	24.245	25.900	1.655	+6,8

Gestione dei rischi finanziari

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Vianova S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Vianova (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Vianova al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Vianova S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Vianova S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International



Gruppo Vianova
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Vianova S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Gruppo Vianova
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Vianova S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Vianova al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Vianova al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Vianova al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del



Gruppo Vianova
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 25 marzo 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Pancrazi'.

Giuseppe Pancrazi
Socio

Vianova spa
Bilancio separato al 31 dicembre 2021

Situazione patrimoniale e finanziaria

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro)	Note	2020	%	2021	%	Δ%
Totale Attività (a+b)		57.427.251	100	64.238.620	100	+11,9
Totale Attività non correnti (a)		28.503.890	49,6	25.443.911	39,6	-10,7
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	24.506.370	42,7	21.167.922	33,0	-13,6
Attività immateriali a vita utile definita	2	1.618.092	2,8	1.805.841	2,8	+11,6
Partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	3	1.461.949	2,5	1.655.588	2,6	+13,2
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	3	457.624	0,8	497.074	0,8	+8,6
Crediti vari e altre attività non correnti	4	11.744	0,0	1.144	0,0	-90,3
Attività per imposte anticipate	5	448.110	0,8	316.341	0,5	-29,4
Totale Attività correnti (b)		28.923.361	50,4	38.794.709	60,4	+34,1
Rimanenze di magazzino	6	0	0,0	0	0,0	0,0
Crediti commerciali	7	8.836.896	15,4	9.446.802	14,7	+6,9
Altre attività correnti	8	6.178.937	10,8	6.229.901	9,7	+0,8
Attività per imposte correnti	9	176.097	0,3	641.489	1,0	+264,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	13.731.431	23,9	22.476.516	35,0	+63,7
Totale Patrimonio Netto e passività (c+d)		57.427.251	100	64.238.620	100	+11,9
Totale Patrimonio Netto (c)	11	32.971.604	57,4	37.580.641	58,5	+14,0
Capitale sociale		11.000.000	19,2	11.000.000	17,1	0,0
Riserve		14.816.856	25,8	19.099.615	29,7	+28,9
Risultato netto		7.154.748	12,5	7.481.027	11,6	+4,6
Totale Passività (d=e+f)		24.455.647	42,6	26.657.978	41,5	+9,0
Totale Passività non correnti (e)		1.359.558	2,4	1.019.748	1,6	-25,0
Passività finanziarie non correnti	12	427.065	0,7	191.409	0,3	-55,2
Benefici ai dipendenti	13	230.089	0,4	232.063	0,4	+0,9
Fondi per rischi e oneri futuri	14	498.995	0,9	495.324	0,8	-0,7
Passività per imposte differite	15	203.410	0,4	100.952	0,2	-50,4
Totale Passività correnti (f)		23.096.089	40,2	25.638.230	39,9	+11,0
Passività finanziarie correnti	16	854.738	1,5	240.462	0,4	-71,9
Debiti commerciali	17	9.247.037	16,1	11.926.562	18,6	+29,0
Altre passività correnti	18	11.984.240	20,9	13.109.658	20,4	+9,4
Passività per imposte correnti	19	1.010.074	1,8	361.548	0,6	-64,2

Conto economico

Conto economico (euro)	Note	2020	%	2021	%	Δ%
Ricavi e proventi operativi	20	57.319.329	100	62.454.524	100	+9,0
Acquisto di servizi	21	-31.030.155	54,1	-33.482.093	53,6	+7,9
Costi del personale	22	-9.447.704	16,5	-11.008.821	17,6	+16,5
Altri costi operativi	23	-697.775	1,2	-508.760	0,8	-27,1
Acquisto di materiali	24	-132.029	0,2	-593.457	1,0	+349,5
Variazione delle rimanenze	23	0	0,0	0	0,0	0,0
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		16.011.666	27,9	16.861.394	27,0	+5,3
Ammortamenti e svalutazioni	25	-6.595.094	11,5	-7.079.046	11,3	+7,3
Risultato operativo		9.416.572	16,4	9.782.348	15,7	+3,9
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	26	157.368	0,3	238.388	0,4	+51,5
Proventi finanziari	27	23.757	0,0	30.304	0,0	+27,6
Oneri finanziari	28	-19.070	0,0	-13.010	0,0	-31,8
Risultato prima delle imposte		9.578.628	16,7	10.038.029	16,1	+4,8
Imposte sul reddito	29	-2.423.880	4,2	-2.557.003	4,1	+5,5
Risultato netto dell'esercizio		7.154.748	12,5	7.481.027	12,0	+4,6

Conto economico complessivo (euro)	Note	2020	%	2021	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		7.154.748	12,5	7.481.027	12,0	+4,6
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:						
▪ Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto		6.409	0,0	-5.299	0,0	-182,7
▪ Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti		-1.034	0,0	-6.906	0,0	+567,9
▪ Imposte su altre componenti di conto economico		298	0,0	1.990	0,0	+567,9
Totale conto economico complessivo		7.160.420	12,5	7.470.813	12,0	+4,3

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario (euro)	Note	2020	2021
Risultato netto		7.154.748	7.481.027
Ammortamenti	25	6.532.708	7.033.574
Minusvalenze/(Plusvalenze) da dismissione attività	20-25	-3.000	-14.942
Rettifiche di valore di attività finanziarie	26	-163.777	-233.089
Crediti Commerciali - Diminuzione (aumento)	7	-511.383	-609.906
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)	8	-361.516	-50.964
Attività per imposte correnti - Diminuzione (aumento)	9	50.167	-465.392
Crediti imposte anticipate - Diminuzione (aumento)	5	131.158	131.769
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)	17	-221.671	2.679.526
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)	14	-110.975	-3.671
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)	18	1.161.219	476.891
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)	13	-1.329	1.974
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)	15	-142.972	-102.458
Dividendi incassati		0	0
Flusso gestione operativa		13.513.378	16.324.340
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) / Dismissione	2	-967.000	-1.469.714
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione	1	-7.000.000	-2.398.220
Immobilizzazioni finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione		0	0
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione	4	-9.000	10.600
Flusso gestione investimenti		-7.976.000	-3.857.334
Passività finanziarie aumento (diminuzione)	12-16	-853.000	-849.932
Dividendi pagati	11	-2.348.000	-2.861.775
Altre variazioni di Patrimonio Netto	11	6.000	-10.214
Flusso gestione finanziaria		-3.195.000	-3.721.921
Flusso di cassa complessivo		2.342.378	8.745.085
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		11.389.652	13.731.431
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	10	13.731.431	22.476.516
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		2.341.779	8.745.085

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto (euro)	Note	Capitale sociale	Riserve	Riserva CE Compless.	Utile/ (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2019		11.000.000	11.313.790	-24.251	5.869.270	28.158.808
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti 2020		0	0	-736	0	-736
Rivalutazioni di partecipazioni, altre componenti CE Complessivo 2020		0	0	6.409	0	6.409
Utile/(perdita) dell'esercizio 2020		0	0	0	7.154.748	7.154.748
Distribuzione dividendi 2020		0	0	0	-2.347.625	-2.347.625
Destinazione risultato esercizio precedente		0	3.521.645	0	-3.521.645	0
Saldo al 31 dicembre 2021	11	11.000.000	14.835.435	-18.578	7.154.748	32.971.604
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti 2021		0	0	-4.916	0	-4.916
Rivalutazioni di partecipazioni, altre componenti CE Complessivo 2021		0	0	-5.299	0	-5.299
Utile/(perdita) dell'esercizio 2021		0	0	0	7.481.027	7.481.027
Distribuzione dividendi 2021		0	0	0	-2.861.775	-2.861.775
Destinazione risultato esercizio precedente		0	4.292.973	0	-4.292.973	0
Saldo al 31 dicembre 2021	11	11.000.000	19.128.407	-28.793	7.481.027	37.580.641

Note esplicative al Bilancio separato

Struttura e Attività della Società

Vianova è controllata dalla società Quinta, che ne detiene l'82,9302% del capitale e che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e seguenti del codice civile esercita quindi attività di direzione e di coordinamento.

In allegato alla presente nota integrativa vengono riportate informazioni di carattere societario e viene riportato l'ultimo bilancio di esercizio approvato dalla società controllante, riferito al 31 dicembre 2020. Vianova spa (nel seguito la "Società") è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Massarosa (LU), in Via di Montramito 431/a.

Vianova è un operatore ICT di rete fissa, e dal 2018 anche di rete mobile, che rivolge la propria offerta di servizi voce e dati esclusivamente alle imprese.

Dal 2007 la Società commercializza un'unica offerta integrata di servizi, denominata Vianova, orientata alla necessità delle imprese e ispirata a una politica di insourcing. I servizi vengono cioè "fabbricati" all'interno, per integrare servizi più tradizionali, come l'accesso Voce e Dati, con quelli di Collaboration realizzati dal Gruppo quali Mail, Hosting, Meeting, Conference Call, Linea 800, Fax, IP Centrex, Communicator, Drive, Cloud, Proxy e Analysis.

Approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2022, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG spa e sarà presentato all'Assemblea degli Azionisti.

Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del Bilancio separato

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

Prospetti di bilancio

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale e, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- **Situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- **Conto economico complessivo:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- **Rendiconto finanziario:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

- Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di Patrimonio Netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il bilancio è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali la Società opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la Società. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti

tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Contratti con i clienti

La Società riconosce a conto economico delle componenti di ricavo derivanti dai contratti con i clienti e di costo relativi ai costi per l'acquisizione dei contratti e costi per adempiere ai contratti. Tali componenti sono riconosciute a conto economico sulla base della vita media stimata dei contratti con i clienti che è determinata dagli Amministratori sulla base dell'esperienza storica. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società rivede periodicamente la stima della vita media contrattuale. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di riconoscimento dei ricavi e costi e quindi anche della quota degli esercizi futuri.

La stima della vita media contrattuale è in linea con gli anni precedenti e stimata in 72 mesi.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

La Società iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. La Società rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

La Società riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto). Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Passività potenziali

La Società rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

La Società non effettua operazioni in valuta estera e non detiene partecipazioni in società estere.

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del “costo” così come stabilito dallo IAS 16. Con l’utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un’immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L’utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell’esercizio in cui avviene l’eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all’acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell’elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle “immobilizzazioni in corso” finché la loro costruzione non è disponibile all’uso; al momento della loro disponibilità all’uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento e riduzioni di valore

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all’uso e termina alla più recente tra la data in cui l’attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all’IFRS 5, e la data in cui l’attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l’ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell’attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2020	2021
Impianti e macchinari, infrastrutture TLC, siti ULL e PoP	18	18
Attrezzature industriali e commerciali	12	12
Mobili	12	12
Arredi	12	12
Apparati in comodato di uso presso i Clienti	20	20
Macchine elettriche ed elettroniche, compresi i sistemi telefonici elettronici	20	20
Automezzi	25	25
Fabbricati	3	3
Fibra (rete di trasporto)	6,67	6,67
Fibra Clienti (rete di accesso)	33,33	33,33

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento e riduzioni di valore

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2020	2021
Costi di sviluppo	33	33
Spese di impianto e ampliamento	20	20
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	5	5
Spese per software	33	33
Avviamento	20	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20	20
Altre immobilizzazioni (costi legati a operatività tecnica)	20	20

Eliminazione Contabile

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato determinando se disponibile il valore d'uso dei flussi di cassa attesi dalla partecipata. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Ai sensi del metodo del Patrimonio Netto la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione. L'avviamento afferente è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della controllata e collegata. Nel caso in cui una società rilevi rettifiche con diretta imputazione al Patrimonio Netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra Vianova e la partecipata, sono eliminati.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato abbia subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

La Società valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

La Società adotta il modello delle perdite attese (expected credit loss) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché sulla base delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottato dalla società per la gestione del credito commerciale è "Held to Collect". La società detiene le attività finanziarie ed i crediti commerciali per incassarli, non tanto per beneficiarne dalla vendita. La valutazione è al costo ammortizzato.

L'impairment sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

IFRS 16 (Leasing)

In applicazione del principio IFRS 16, alla data di inizio del contratto di *leasing* il locatario deve rilevare un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo del bene preso in locazione per la durata del contratto (cd. *right-of-use* o *RoU*) e una passività a fronte dei pagamenti futuri cui si è impegnato sottoscrivendo il contratto (cd. *lease liability*).

In conto economico sono contabilizzati separatamente gli oneri finanziari maturati sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per il Gruppo riguardano l'affitto di locali uso ufficio e magazzino, infrastrutture TLC oltre che automezzi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Capitale sociale ed altre voci di Patrimonio Netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti. Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal Patrimonio Netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di Patrimonio Netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le

passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici ai dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

La Società valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Rilevazione dei Ricavi da contratti con i clienti

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- Identificazione del contratto con il cliente: l'offerta bundle di servizi Vianova rispetta i requisiti previsti dal principio:
 - a) le parti del contratto hanno approvato il contratto per iscritto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
 - b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
 - c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
 - d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
 - e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.
- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto: la Società ha identificato nell'offerta bundle (pacchetti di beni e servizi Vianova), composta da un canone fisso e un canone variabile mensile oltre il contributo di attivazione (up-front fee), un'unica performance obligation nei confronti dei propri clienti.

I contratti stipulati con i clienti rientrano nella categoria delle obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo: il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

La rilevazione del ricavo avviene dunque in base all'importo che la Società ha diritto a fatturare, in accordo con i paragrafi dell'IFRS 120/121 e B-15/16 ("as invoiced practical expedient").

- Determinazione del corrispettivo della transazione: per determinare il prezzo dell'operazione l'entità deve tenere conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente include importi fissi e importi variabili legati al consumo effettivamente realizzato. Questi ultimi non sono legati a incentivi, premi di rendimento, penalità o altri elementi analoghi che dipendono dal verificarsi o dal non verificarsi di un evento futuro.
- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation; obiettivo della ripartizione del prezzo dell'operazione è quello di ripartire il prezzo dell'operazione attribuendo a ogni obbligazione di fare (o ad ogni bene o servizio distinto) un importo che rifletta l'importo del corrispettivo a cui

L'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. L'offerta bundle dei pacchetti di servizi Vianova è un'unica performance obligation ed è applicato l'espedito pratico "as-invoiced" come sopra descritto.

- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation: la rilevazione dei ricavi avviene nel corso della soddisfazione della performance obligation individuata e secondo il principio della competenza.

Al fine della contabilizzazione dei ricavi la Società non separa le performance obligation incluse nel contratto in quanto la rappresentazione separata non modificherebbe la rappresentazione in bilancio. I ricavi per contributi di attivazione (up-front fee) non rappresentano un importante incentivo alla clientela ad un possibile "rinnovo/non rinnovo" e quindi non trasferiscono un "material right" al cliente. Tale corrispettivo non rappresenta una performance obligation distinta, ma viene allocata sulla durata media del contratto. La quota di competenza dell'esercizio è iscritta tra i ricavi, la quota restante riscontata tra le Altre Passività Correnti. La componente finanziaria implicita non risulta essere significativa e conseguentemente non è stata considerata.

Rilevazione Costi IFRS 15

L'IFRS 15 disciplina due tipologie di costo: "Costs to obtain the contract" e "Costs to fulfill the contract". L'entità deve contabilizzare come attività i costi incrementali per l'ottenimento del contratto con il cliente, se prevede di recuperarli. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita).

L'entità deve rilevare come attività i costi sostenuti per l'adempimento del contratto soltanto se i costi soddisfano tutte le condizioni seguenti:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico (può trattarsi, per esempio, dei costi sostenuti per servizi da fornire nel quadro del rinnovo del contratto vigente o per la progettazione di un'attività da trasferire secondo un contratto specifico non ancora approvato);
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro,
- si prevede che i costi saranno recuperati.

I costi sostenuti dalla Società per l'ottenimento e l'adempimento del contratto sono relativi al pagamento dei premi agli agenti/partner commerciali per il procacciamento dei clienti ed ai costi sostenuti per l'installazione di apparati e reti presso i nuovi clienti. Entrambi sono contabilizzati in base alla durata media del contratto. La quota di competenza dell'esercizio è iscritta nel conto economico, la quota restante riscontata tra la Altre Attività Correnti.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel Patrimonio Netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensate, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.

Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

- Comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.
- Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato

della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.
- Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Note illustrative alle singole voci di bilancio

Nota n. 1 - Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni", suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

Immobili, impianti, macchinari e altri beni (euro/000)	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	8.378	-2.209	6.169	8.378	-2.521	5.857
Infrastrutture TLC	23.588	-13.815	9.774	24.022	-16.005	8.017
Attrezzature e impianti	6.158	-3.685	2.473	6.279	-4.329	1.950
Apparati TLC	21.548	-16.752	4.796	22.603	-18.241	4.362
Altri beni	4.314	-3.398	916	4.449	-3.777	672
Immobilizzazioni materiali in corso	379	0	379	310	0	310
Totale	64.365	-39.859	24.506	66.041	-44.873	21.168

Le principali acquisizioni rilevate nell'esercizio sono da collegarsi da un lato ai consueti acquisti di apparati necessari all'erogazione dei servizi installati presso Clienti (euro 1.587 mila), e dall'altro agli investimenti sostenuti per l'erogazione dei servizi VoLTE.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni" per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021:

Movimentazione (euro/000)	Terreni e fabbricati	Infrastrutture TLC	Attrezzature e impianti	Apparati TLC	Altri beni	Imm.ni materiali in corso	Totale
Saldo al 1 gennaio 2021	6.169	9.774	2.473	4.796	916	379	24.506
Incrementi	0	465	122	1.587	143	160	2.477
Decrementi	0	-19	0	-42	-2	0	-63
Riclassifiche	0	229	0	0	0	-229	0
Ammortamenti	-312	-2.431	-645	-1.979	-385	0	-5.752
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2021	5.857	8.017	1.950	4.362	672	310	21.168

Beni in leasing finanziario e operativo

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 16, i *Right of Use* derivanti da contratti di locazione immobiliare e del contratto di leasing operativo perfezionato nell'esercizio per soluzione server, sono stati valorizzati e rilevati nell'attivo patrimoniale, rispettivamente nelle categorie Fabbricati e Infrastrutture TLC.

Attività Right of Use (euro/000)	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	840	-360	480	840	-540	300
Infrastrutture TLC	173	-16	157	173	-47	126
Totale	1.013	-376	637	1.013	-587	426

Per l'evidenza della contabilizzazione in contropartita alle Attività descritte, si rinvia a quanto indicato nelle successive sezioni delle note esplicative dedicate alle "Passività finanziarie a medio-lungo termine" e alle "Passività finanziarie correnti".

Nota n. 2 - Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito la tabella rappresentativa del saldo e della movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" suddiviso per categoria per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021:

Attività immateriali a vita utile definita (euro/000)	Software e licenze	Altre attività immateriali	Attività imm. in corso	Totale
Saldo al 1 gennaio 2021	579	454	585	1.618
Incrementi	563	685	220	1.468
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	368	217	-585	0
Ammortamenti	-721	-559	0	-1.280
Svalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2021	789	797	220	1.806

La voce Altre attività immateriali comprende l'importo una tantum corrisposto ad altro operatore al fine di poter erogare servizi VoLTE (euro 400 mila) e gli importi corrisposti per l'acquisto di indirizzi IPv4 (euro 370 mila).

In base a quanto previsto dalle norme di riferimento, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2021.

Nota n. 3 - Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La Società detiene una partecipazione di controllo nelle società Vola spa, Host spa e Qboxmail srl e detiene inoltre una partecipazione di minoranza (40%) nella società NetResults srl classificata come società collegata. Le partecipazioni rappresentano tutte un investimento duraturo e strategico.

Le scelte adottate per la valutazione delle partecipazioni tengono adeguatamente conto del risultato rilevato per l'esercizio 2021 e delle aspettative di redditi futuri.

Come descritto nella sezione dei principi contabili le partecipazioni in Società controllate e collegate vengono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Vola spa

La partecipazione, acquisita nel 2006 per il valore di euro 250.000, è pari al 67% delle azioni.

Il valore iscritto è stato determinato in ragione della valutazione secondo il criterio della frazione del Patrimonio Netto, debitamente rettificato in base ai principi IFRS, avendo a riferimento i dati dell'esercizio 2021.

Al 31 dicembre 2021 gli amministratori di Vianova hanno comunque sottoposto a test di impairment il valore della partecipazione.

L'impairment test è stato sviluppato determinando il "valore d'uso" tramite la metodologia del "Discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2022-2023 (approvato dal consiglio di amministrazione in data 25 febbraio 2022) ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC), aggiungendo quello relativo alla cosiddetta "Perpetuity", rappresentativo del "Terminal value". Lo stesso viene determinato in modalità prudenziale rispetto alle previsioni di crescita del mercato di riferimento in quanto viene utilizzato un tasso di crescita G pari a zero.

A conclusione del suddetto test di impairment gli amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore.

Host spa

La partecipazione, acquisita nel 2016 per il valore di euro 1.100.000, è pari al 51% delle azioni.

In sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 751.585, importo che si era deciso di ammortizzare nel periodo di 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili internazionali al 1 gennaio 2017).

Il valore iscritto è stato determinato in ragione della valutazione secondo il criterio della frazione del Patrimonio Netto, debitamente rettificato in base ai principi IFRS, avendo a riferimento i dati dell'esercizio 2021.

Al 31 dicembre 2021 gli amministratori di Vianova hanno comunque sottoposto a test di impairment il valore della partecipazione.

L'impairment test è stato sviluppato determinando il "valore d'uso" tramite la metodologia del "Discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2022-2023 (discusso dal consiglio di amministrazione in data 25 febbraio 2022) ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC), aggiungendo quello relativo alla cosiddetta "Perpetuity", rappresentativo del "Terminal value". Lo stesso viene determinato in modalità prudenziale rispetto alle previsioni di crescita del mercato di riferimento in quanto viene utilizzato un tasso di crescita G pari a zero.

A conclusione del suddetto test di impairment gli amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore.

Qboxmail srl

La partecipazione, acquisita nel 2016 per il valore di euro 250.820, è pari al 51% delle azioni.

In sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 70.338, importo che si era deciso di ammortizzare in 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili internazionali al 1 gennaio 2017).

La partecipazione è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto prendendo a riferimento il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 adeguato delle rettifiche IFRS.

Gli amministratori non hanno indentificato perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2021.

NetResults srl

La partecipazione è stata acquisita nel 2015 per il valore di euro 344.417.

Nel 2015 in sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 172.912 che si era deciso di ammortizzare in 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili Internazionale al 1 gennaio 2017).

La partecipazione è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto prendendo a riferimento il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 adeguato delle rettifiche IFRS.

Gli amministratori non hanno indentificato perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2021.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni detenute ed il riepilogo delle rettifiche di valore di attività finanziarie derivanti dalle valutazioni effettuate come sopra descritto.

Partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del Patrimonio Netto (euro/000)

	2020	2021	Variazioni	Δ%
Vola spa	723	815	93	+12,8
Host spa	378	442	64	+16,8
Qboxmail srl	361	398	38	+10,4
Totale	1.462	1.656	194	+13,2

Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto (euro/000)

	2020	2021	Variazioni	Δ%
NetResults srl	458	497	39	+8,6

Descrizione	Vola spa	Host spa	Qboxmail srl	NetResults srl
Valore iscrizione 31.12.2020	723	378	361	458
Dividendi incassati	0	0	0	0
Rivalutazioni/(svalutazioni)	0	0	0	0
Utile/(perdita) di competenza - quota CE	96	65	37	39
Utile/(perdita) di competenza - quota CE complessivo	-4	-1	0	0
Valore iscrizione 31.12.2021	815	442	398	497

Nota n. 4 - Crediti vari e altre attività non correnti

Nella voce "Crediti vari e altre attività non correnti" sono iscritti i depositi cauzionali rilasciati a fronte di contratti di somministrazione diversi quale luce, acqua e gas.

Nota n. 5 - Attività per imposte anticipate

La voce "Attività per imposte anticipate" è così costituita:

Attività per imposte anticipate (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
FTA - Contributi di attivazione	211	81	-130	-61,5
FTA - Benefici ai dipendenti	7	7	0	+3,1
Crediti	144	144	0	0,0
Fondi rischi	72	72	0	0,0
Attività immateriali	6	4	-2	-33,3
Magazzino	8	8	0	0,0
Totale	448	316	-132	-29,4

La voce FTA – Contributi di attivazione rappresenta le imposte differite rilevate sulle poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017, relative ai contributi di attivazione percepiti dai clienti descritti ulteriormente nella Nota n. 7 - Crediti commerciali e nella Nota n. 8 - Altre attività correnti.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" con riferimento all'esercizio 2021:

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2021	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2021
FTA - Contributi di attivazione	211	-128	2	81
FTA - Benefici ai dipendenti	7	0	0	7
Crediti	144	0	0	144
Fondi rischi	72	0	0	72
Attività immateriali	6	-2	0	4
Magazzino	8	0	0	8
Totale	448	-130	2	316

Nota n. 6 - Rimanenze

La voce rappresenta i soli beni che fanno riferimento alla attività di vendita, installazione e manutenzione di sistemi telefonici.

Rimanenze di magazzino (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	27	27	0	0,0
Fondo svalutazione magazzino	-27	-27	0	0,0
Totale	0	0	0	0,0

Le rimanenze di magazzino si riferiscono ad attività end of sales precedenti l'introduzione dei servizi Vianova. L'importo in giacenza è invariato e si è reputato opportuno allineare il valore del fondo svalutazione al loro valore contabile: il presumibile valore di realizzo è stato azzerato in ragione della intervenuta completa obsolescenza tecnica ed economica.

Nota n. 7 - Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali":

Crediti commerciali (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	7.465	8.116	651	+8,7
Fatture da emettere per contributi di attivazione del servizio	1.995	1.977	-18	-0,9
Note di credito da emettere	-23	-46	-23	+100,0
Crediti commerciali lordi	9.437	10.047	610	+6,5
Fondo svalutazione crediti	-600	-600	0	0,0
Totale	8.837	9.447	610	+6,9

- Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalla Società sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti esercizi. L'incremento dei crediti commerciali è dovuto principalmente all'incremento del fatturato rispetto al precedente esercizio, come ulteriormente descritto nella Nota n. 20 – Ricavi ed altri proventi operativi.
- Non sono presenti crediti verso Clienti esteri.
- La voce Fatture da emettere è rappresentata in larga parte dalla valutazione dei crediti vantati nei confronti dei Clienti per il contributo di attivazione contrattualmente previsto. La policy da sempre adottata dalla società prevede la fatturazione di tale contributo in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Tale posta è stata rilevata in sede di applicazione secondo principi contabili internazionali in particolare a quanto previsto da IFRS 15 in materia di Revenue Recognition. Infatti il contributo di attivazione viene contabilizzato a conto economico per competenza e riscontato sulla base della durata media contrattuale prevista e stimata in 72 mesi. Di conseguenza è stato iscritto il credito nei confronti dei Clienti per gli importi dovuti a titolo di contributo di attivazione non ancora fatturati alla data di chiusura del bilancio in esame.

Si rileva che l'esercizio è stato ancora caratterizzato dall'emergenza Covid-19, ma che il continuo e attento monitoraggio delle posizioni, ha consentito, nonostante il quadro di emergenza, di contenere in limiti assolutamente fisiologici le perdite subite, anche tenendo conto dell'incremento del volume di affari.

Perdite su crediti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Saldo	205	257	52	+25,4

L'importo delle perdite su crediti è risultato completamente coperto dal fondo svalutazione stanziato al termine dell'esercizio precedente: considerando il perdurare dell'emergenza epidemiologica, il conseguente rallentamento del quadro economico generale e lo sviluppo dei ricavi attesi per il 2022, si è comunemente ritenuto di ricostituire il fondo in misura pari all'esercizio concluso.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Fondo svalutazione e rischi su crediti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	450	600	150	+33,3
Incremento per accantonamento dell'esercizio	355	257	-98	-27,6
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-205	-257	-52	+25,4
Saldo finale	600	600	0	0,0

Nota n. 8 - Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti":

Altre attività correnti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Premi acquisizione contratti (Costs to obtain the contract)	2.579	2.677	99	+3,8
Costi di attivazione (Costs to fulfill the contract)	1.902	1.957	55	+2,9
Risconti attivi	1.525	1.532	7	+0,5
Crediti vari	174	64	-110	-63,4
Totale	6.179	6.230	51	+0,8

- L'applicazione dei principi contabili IFRS prevede l'attribuzione a conto economico dei cosiddetti "Costs to obtain the contract" e "Costs to fulfill the contract" in un periodo di tempo equivalente alla durata media dei contratti che è stata stimata e prevista in 72 mesi. I costi sostenuti dalla Società per premi erogati ad agenti e partner per il conseguimento di contratti, e i costi sostenuti per l'attivazione dei servizi erogati sono stati di conseguenza sospesi da conto economico ed attribuiti allo stesso per la sola parte di competenza temporale.
- I Risconti attivi sono costituiti da canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata alla Società a fronte di rapporti commerciali in essere.

Nota n. 9 - Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti":

Attività per imposte correnti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Crediti di imposta	170	633	463	+272,4
Altri crediti tributari	6	8	2	+33,3
Totale	176	641	465	+264,2

I crediti di imposta comprendono:

- Credito Imposta Ricerca, Sviluppo e Innovazione per le attività rendicontate negli esercizi 2020 e 2021 e utilizzabili in quote costanti rispettivamente nei 3 e 5 esercizi successivi a quello di maturazione.
- Credito d'imposta per ACE innovativa (euro 149 mila) utilizzabile nell'esercizio 2022.
- Credito Imposta per investimenti in altri beni strumentali materiali, ex Super Ammortamento (euro 120 mila) utilizzabile in correlazione all'ammortamento dei cespiti cui il contributo fa riferimento.

Nota n. 10 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti":

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Conti correnti bancari	13.731	22.476	8.745	+63,7
Cassa contanti	1	1	0	-37,5
Totale	13.732	22.477	8.745	+63,7

L'ammontare iscritto in bilancio è allineato al *fair value* alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Nota n. 11 - Patrimonio Netto

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a euro 11.000.000, ed è composto da 1.750.000 azioni ordinarie.

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di Patrimonio Netto si fa invio al "Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto". A chiarimento si ricorda che l'utile conseguito nel precedente esercizio ammontante a euro 7.154.747, come da deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 31 marzo 2021, è stato così destinato:

- euro 157.638 a riserva ex articolo 2426 del codice civile;
- euro 2.861.775 corrispondente a euro 1,6353 per singola azione quale dividendo agli azionisti;
- il rimanente importo di euro 4.135.604 a riserva distribuibile.

Né il capitale, né le riserve sono state utilizzate nel triennio precedente per la copertura di perdite.

Nota n. 12 - Passività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti":

Passività finanziarie non correnti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Altre passività finanziarie (IFRS 16)	427	191	-236	-55,3
<ul style="list-style-type: none"> La Società non ha mai fatto ricorso a scoperti di conto corrente o anticipi di effetti SBF e nel corso dell'esercizio la Società non ha contratto nuovi finanziamenti, procedendo al regolare pagamento delle rate dei finanziamenti in essere fino all'estinzione degli stessi.. 				

Nota n. 13 - Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021:

Benefici ai dipendenti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Saldo al 1° gennaio	231	230	-1	-0,4
Service Cost	0	0	0	0
Interest Cost	2	1	-1	-50,0
Saldo della movimentazione F.do	-4	-6	-2	+50,0
(Utili)/perdite attuariali	1	7	6	+600,0
Saldo al 31 dicembre	230	232	2	+0,9

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali, elaborate da società di consulenza esterna:

Benefici ai dipendenti	2020	2021
Tasso di attualizzazione	0,34%	0,98%
Tasso di inflazione	0,80%	0,80%
Tasso annuo di incremento TFR	2,10%	2,10%

Nota n. 14 - Fondi per rischi ed oneri futuri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi per rischi e oneri futuri" per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021:

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2021	Accantonamenti a conto economico	Rilasci / Utilizzi	Saldo al 31 dicembre 2021
Fondo rischi per cause legali	300	0	0	300
Fondo trattamento di fine mandato (TFM)	57	57	0	114
Fondo rischi per accertamenti	120	0	-60	60
Fondo indennità suppletiva di clientele (FISC)	22	0	-1	21
Totale	499	57	-61	495
<ul style="list-style-type: none"> di cui quota corrente di cui quota non corrente 	0 499	0 57	0 -61	0 495

- Relativamente al Fondo rischi per accertamenti, nell'esercizio 2017 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 60 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti dalla verifica condotta dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli circa le attività svolte in ordine agli obblighi disposti dalla legge 296/2006 (reindirizzamento di siti per ottemperare all'obbligo di oscuramento degli stessi). A fronte dei rilievi verbalizzati dall'Agenzia ed alla conseguente applicazione delle sanzioni amministrative previste, la Società aveva presentato scritti difensivi offrendo le proprie argomentazioni a riguardo. Successivamente è stata notificata ordinanza con ingiunzione di pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria per la somma di euro 60 mila, nei confronti della quale la Società ha proposto opposizione. Nel corso dell'esercizio il Tribunale di Firenze ha tuttavia rigettato l'opposizione e confermato l'ordinanza; si è pertanto provveduto all'utilizzo del fondo e all'iscrizione del debito relativo alla sanzione, liquidata nel mese di febbraio 2022.
- Nell'esercizio 2017 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 300 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti dall'incarico ricevuto da Avvocatura Regionale per la Toscana da parte dell'INAIL, di agire giudizialmente nei confronti della Società per ottenere il recupero delle indennità di legge erogate dall'Istituto all'assicurato oggetto di infortunio di lavoro occorso nel settembre 2014 presso la sede di Pisa, durante i lavori di realizzazione della stessa. Alla data di redazione del bilancio l'azione giudiziaria non è stata ancora promossa e pertanto il fondo viene lasciato in essere, ricordando peraltro che la Società ha sempre respinto ogni addebito e che laddove venga convenuta in giudizio, è pronta a tutelare le proprie ragioni, confidando nel pieno riconoscimento della propria estraneità ai fatti contestati.
- Sempre nell'esercizio 2017 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 60 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti da un accertamento che era stato effettuato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (Privacy) nel giugno 2017. Alla data di chiusura dell'esercizio non è ancora pervenuta alcuna determinazione da parte dell'Authority per cui si ritiene di dover lasciare aperto il fondo, pur ribadendo che la Società abbia adempiuto alle proprie obbligazioni e che pertanto nessuna sanzione possa essere applicata.

- Il fondo TFM accoglie l'accantonamento operato nell'esercizio, in accordo con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Società.
- L'ammontare del fondo indennità suppletiva di clientela è stato valutato in base alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 37

Nota n. 15 - Passività per imposte differite

L'importo della voce è così composto:

Passività per imposte differite (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
FTA - Premi di acquisizione	140	57	-83	-59,3
FTA - Costi di attivazione	52	33	-19	-36,5
FTA - F.I.S.C.	11	11	0	0,0
Totale	203	101	-102	-50,2

La voci sopra elencate rappresentano le imposte differite rilevate sulle poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Le movimentazioni rilevate nell'esercizio sono state le seguenti:

Passività per imposte differite movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2021	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2021
FTA - Premi di acquisizione	140	-83	0	57
FTA - Costi di attivazione	52	-19	0	33
FTA - F.I.S.C.	11	0	0	11
Totale	203	-102	0	101

Nota n. 16 - Passività finanziarie correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie correnti":

Passività finanziarie correnti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti (quota corrente)	622	0	-622	--
Altre passività finanziarie (IFRS 16)	233	241	8	+3,4
Totale	855	241	-614	-71,8

Nota n. 17 - Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali":

Debiti commerciali (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Debiti commerciali verso terzi	6.561	9.181	2.620	+39,9
Fatture da ricevere	2.783	3.012	229	+8,2
Note di credito da ricevere	-97	-266	-169	+174,2
Totale	9.247	11.927	2.680	+29,0

Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori. Non esistono debiti verso fornitori e altri enti esteri espressi in valuta diversa dall'euro.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

Nota n. 18 - Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre passività correnti":

Altre passività correnti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Ricavi differiti correnti (contributo attivazione)	4.278	4.329	52	+1,2
Ratei e Risconti passivi	4.355	4.963	607	+13,9
Debiti verso dipendenti	1.757	1.601	-156	-8,9
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	893	1.029	135	+15,1
Debiti tributari	490	845	355	+72,4
Debiti vari	211	343	132	+62,6
Totale	11.984	13.110	1.126	+9,4

- La voce Ricavi differiti correnti, in applicazione dell'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition, prevede l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base della durata media contrattuale prevista e stimata in 72 mesi. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi, a prescindere dalle modalità di fatturazione.
- I risconti passivi sono contabilizzati in conseguenza della fatturazione mensile anticipata dei canoni di competenza di gennaio dell'esercizio successivo. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del numero dei clienti rispetto al precedente esercizio.

I debiti verso dipendenti sono così costituiti:

Debiti verso dipendenti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	896	579	-317	-35,4
Debiti verso dipendenti	861	1.022	161	+18,7
Totale	1.757	1.601	-156	-8,9

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

I debiti tributari sono così costituiti:

Debiti tributari (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Erario c/IRPEF dipendenti e collaboratori	446	840	394	+88,3
Erario c/ritenute acconto diverse	44	5	-39	-88,6
Totale	490	845	355	+72,4

Tutti gli importi relativi a IRPEF e ritenute diverse sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali e i debiti vari sono così costituiti:

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Erario c/INPS dipendenti e collaboratori	543	744	201	+37,0
Erario c/INPS dipendenti monte ore ferie	267	173	-94	-35,2
Debiti verso enti diversi	79	103	24	+30,4
Erario c/ENASARCO	4	2	-2	-50,0
Debiti verso INAIL	0	7	7	100
Totale	893	1.029	136	+15,2

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

Debiti vari (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Debiti verso amministratori	61	74	13	+21,3
Altri debiti	150	269	119	+79,3
Totale	211	343	132	+62,6

Nota n. 19 - Passività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti":

Passività per imposte correnti (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Debito IVA	593	266	-327	-55,1
Debito per IRES	327	87	-240	-73,4
Debito per IRAP	88	9	-79	-89,8
Altri debiti tributari	2	0	-2	--
Totale	1.010	362	-648	-64,2

La movimentazione in termini di accantonamenti e acconti IRES e IRAP rilevati nell'esercizio è di seguito rappresentata:

Saldo IRES (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Accantonamento IRES	1.930	2.011	81	+4,2
Acconti versati	-1.603	-1.924	-321	+20,0
Saldo - Debito (Credito)	327	87	-240	-73,4

Saldo IRAP (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Accantonamento IRAP	506	515	9	+1,8
Acconti versati	-418	-506	-88	+21,1
Saldo - Debito (Credito)	88	9	-79	-89,8

Per l'evidenza del saldo delle imposte sul reddito di esercizio al 31 dicembre 2021, si rinvia inoltre a quanto indicato nella successiva sezione delle note esplicative dedicata alle imposte sul reddito.

Nota n. 20 - Ricavi ed altri proventi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi":

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Ricavi per canoni	45.937	49.577	3.640	+7,9
Ricavi per servizi a consumo	7.916	9.203	1.287	+16,3
Ricavi per attivazioni	1.801	1.750	-51	-2,8
Ricavi per interconnessione	572	675	103	+18,1
Ricavi per vendite	22	394	373	+1.725,6
Contributi pubblici	62	331	269	+436,1
Altri ricavi e proventi	576	203	-373	-64,7
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	311	225	-86	-27,7
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	65	60	-5	-7,2
Ricavi per assistenza e interventi	60	37	-23	-37,6
Rilascio fondi in esubero	0	0	0	0
Rettifiche dei ricavi	-1	-1	0	+5,3
Totale	57.319	62.455	5.135	+9,0

- I ricavi ed altri proventi operativi registrano un incremento rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dell'aumentato numero di clienti serviti con l'offerta Vianova, sia per i servizi Vianova Fisso che Vianova Mobile.
- L'incremento dei ricavi per vendite deriva dall'avvio della commercializzazione di terminali (smartphone) collegata all'utilizzo dei servizi di telefonia mobile erogati dalla Società.
- La voce contributi pubblici comprende i contributi per crediti di imposta relativi a ACE innovativa (euro 149 mila), attività di R&S anno 2021 (euro 131 mila) e investimenti in altri beni strumentali materiali, ex Super Ammortamento (euro 51 mila). Per tale ultima componente si segnala che l'importo complessivo del credito di imposta spettante è riscontato in correlazione all'ammortamento dei cespiti cui il contributo inerisce. L'importo iscritto nella voce in esame rappresenta quindi la quota di competenza del solo esercizio 2021.
- La voce Altri ricavi è prevalentemente composta dai corrispettivi fatturati a Business partner per le utenze Vianova Phone, oltre a sopravvenienze attive diverse (per euro 62 mila) e indennizzi assicurativi (per euro 32 mila).

La Società nel corso dell'esercizio 2021 ha sviluppato attività precompetitive a carattere innovativo (confidando che l'esito positivo di tali attività possa generare un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli), indirizzando i propri sforzi in particolare sul progetto di analisi, studi, progettazione, revisione e testing per lo sviluppo di nuovi prodotti nell'ambito del software per telecomunicazioni.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi ammissibili pari a euro 1.312 mila per i quali intende accedere ai benefici previsti dal Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Nota n. 21 - Acquisto di servizi

Sono strettamente correlati alle attività di core business e all'andamento dei ricavi.

Costi per servizi (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Acquisto di servizi - canoni e attivazioni	11.444	12.028	584	+5,1
Costi commerciali	7.977	8.190	213	+2,7
Costi di interconnessione	3.290	3.155	-135	-4,1
Acquisto di servizi - consumo	1.826	1.861	35	+1,9
Costi per interventi tecnici	1.709	1.715	6	+0,4
Costi pubblicitari e promozionali	372	1.616	1.244	+334,8
Spese generali industriali	1.219	1.415	196	+16,1
Costi per manutenzione rete	978	1.079	101	+10,4
Costi per collaborazioni, amministratori	951	895	-56	-5,9
Costi per consulenze	329	507	177	+53,9
Contributi licenze operatore	485	448	-37	-7,6
Costi per manutenzione	291	404	113	+38,9
Oneri bancari	120	125	5	+4,2
Viaggi e trasferte	38	44	5	+14,1
Totale	31.030	33.482	2.452	+7,9

- L'incremento dei costi per servizi è riconducibile in generale all'aumentato volume di fatturato e registrato nell'esercizio e per quanto concerne i costi pubblicitari e promozionali agli oneri sostenuti per le campagne televisive realizzate nei mesi di maggio e giugno 2021.

Nota n. 22 - Costi del personale

I costi del personale sono così costituiti:

Costi del personale (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	6.734	7.777	1.043	+15,5
Oneri previdenziali	1.964	2.240	276	+14,0
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	386	461	75	+19,4
Altri costi del personale	363	530	167	+46,1
Totale	9.448	11.009	1.561	+16,5

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale, facendo rinvio inoltre a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione:

Personale	2020	%	2021	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	197	100	208	100	+5,6
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	193,3	98,1	204,4	98,3%	+5,7
FTE medio (q.tà)	188,7	95,8	196,7	96,2%	+4,3
Collaboratori non dipendenti (q.tà)	5	2,5	5	2,4	+0,0
Età media (anni)	40,9		41,2		+0,7
Anzianità media (anni)	9,1		9,2		+1,1

Personale	2020	%	2021	%	Δ%
Donne (q.tà)	55	27,9	58	27,9	+5,5
Laureati (q.tà)	103	52,3	105	50,5	+1,9
Ricavi per FTE (euro)	303		318		+4,5
Costo per FTE (euro)	55		61		+9,6
EBITDA per FTE (euro)	85		86		+1,0

Nota n. 23 - Altri costi operativi e variazioni delle rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" e "Variazione delle rimanenze":

Altri costi operativi e variazione delle rimanenze (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Accantonamento svalutazione crediti	355	257	-98	-27,6
Altri oneri di gestione	308	207	-101	-32,8
Imposte, tasse e registro	35	45	10	+28,6
Totale altri costi operativi	698	509	-189	-27,1
Variazione delle rimanenze	0	0	0	0
Totale	698	509	-189	-27,1

Le perdite su crediti effettive subite nell'anno 2021, ammontanti a euro 257 mila, sono state integralmente coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti stanziato in sede di chiusura del bilancio precedente. Non ci sono pertanto valori a carico del conto economico dell'esercizio.

Nota n. 24 - Acquisto di materiali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisto di materiali":

Acquisto di materiali (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Costo MVNO, acquisto terminali	0	364	364	--
Acquisto apparati ICT	33	70	37	+112,1
Costo beni spesati nell'esercizio	24	64	40	+166,7
Costo carburanti	39	52	13	+33,3
Costo MVNO, materiale di consumo	9	25	16	+177,8
Costo cancelleria e materiale uso interno	16	17	1	+6,3
Costo materiale di consumo uso esterno	11	1	-10	-90,9
Totale	132	593	461	+349,2

L'incremento dei costi di acquisto di materiali è prevalentemente collegato all'acquisto dei terminali (smartphone) destinati alla commercializzazione nei confronti dei clienti che usufruiscono dei servizi di telefonia mobile e erogati dalla Società.

Nota n. 25 - Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

Ammortamenti e svalutazioni (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	5.630	5.752	122	+2,2
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	903	1.282	379	+42,0
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	62	45	-17	-27,4
Totale	6.595	7.079	484	+7,3

Nota n. 26 - Proventi e oneri da partecipazioni

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione delle Attività non correnti della Situazione patrimoniale e finanziaria.

Proventi ed oneri netti da partecipazioni (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Rivalutazione di partecipazioni	157	238	81	+51,5

Nota n. 27 - Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Proventi finanziari (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su conti correnti bancari	22	30	8	+36,2
Differenze cambi attive	2	0	-1	-75,4
Totale	24	30	7	+27,6

Nota n. 28 - Oneri finanziari

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

Oneri finanziari (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	9	3	-6	-71,1
Differenze cambi passive	0	3	3	--
Altri oneri finanziari	9	8	-1	-11,1
Totale	18	13	-5	-28,3

Nota n. 29 - Imposte sul reddito d'esercizio

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito d'esercizio":

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
IRES	1.930	2.011	81	+4,2
IRAP	506	515	9	+1,7
Imposte anticipate e differite	-12	31	43	-358,3
Totale	2.424	2.557	133	+5,5

Si riportano di seguito i prospetti che consentono la riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio (aliquota ordinaria) con l'imponibile fiscale che evidenziano anche l'aliquota effettivamente applicata.

IRES - Prospetto riconciliazione risultato dell'esercizio e imponibile fiscale (euro /000)	2020	2021
Risultato prima delle imposte	9.579	10.038
Aliquota ordinaria applicabile (%)	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	2.299	2.409
Reddito al netto delle imposte	7.160	7.481
Variazioni in aumento	3.706	3.602
Variazioni in diminuzione	2.523	2.419
Detassazione ACE	276	276
Reddito imponibile	8.067	8.387
Imposta corrispondente al reddito imponibile	1.936	2.013
Crediti di imposta	6	2
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.930	2.011
Aliquota effettiva	20,15%	20,03%

IRAP - Prospetto riconciliazione risultato dell'esercizio e imponibile fiscale (euro/000)	2020	2021
Componenti positivi del valore della produzione	57.334	62.472
Componenti negativi del valore della produzione	38.056	41.368
Variazioni in aumento	1.502	1.353
Variazioni in diminuzione	1.211	1.272
Valore della produzione lorda	19.569	21.185
Aliquota ordinaria applicabile (%)	4,82%	4,82%
Onere fiscale teorico (euro)	943	1.021
Deduzioni art. 11 co.1 lett. a D.Lgs 446	9.077	10.507
Valore della produzione netta	10.492	10.677
IRAP dell'esercizio	506	515

Nell'esercizio in esame come nei precedenti l'aliquota IRAP è oggetto di maggiorazione dello 0,92% in quanto la Società rientra tra le attività economiche individuate dalla Legge Regionale Toscana come obbligate all'applicazione di detta maggiorazione. L'aliquota applicata è pertanto pari al 4,82%.

Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite".

Impegni, garanzie, non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie, passività potenziali (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Altre garanzie prestate	2.542	2.546	4	+0,2

Nella voce sono iscritti gli impegni assunti dalla Società per il tramite di Istituti di Credito che hanno prestato fidejussioni in favore di operatori di rete a fronte di obbligazioni contrattuali a carico della Società stessa (euro 2.510.000) e in favore di altri enti a fronte degli obblighi contrattuali assunti per contratto di fornitura servizi voce e dati.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori della società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24).

I rapporti con la società controllante Quinta, con la società da questa controllata Imagicle e con tutte le altre società collegate, attengono prevalentemente a reciproche prestazioni di servizi. La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Parti correlate	Crediti commerciali		Debiti commerciali	
	2020	2021	2020	2021
Quinta spa	0	0	7	4
Vola spa	3	3	7	5
Host spa	5	13	27	18
Qboxmail srl	3	3	0	0
NetResults srl	1	1	146	277
Winitalia srl	0	0	8	3

Parti correlate	Crediti commerciali		Debiti commerciali	
	2020	2021	2020	2021
Collegio Sindacale	0	4	0	0
Amministratori	1	2	0	0
Azionisti	23	31	259	397
Totale	36	57	454	704
Totale voce di bilancio	8.837	9.447	9.247	11.927
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,41	0,60	4,91	5,90

L'ulteriore tabella riepiloga invece i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Parti correlate	Ricavi ed Altri proventi		Costi per servizi	
	2020	2021	2020	2021
Quinta spa	0	0	77	84
Vola spa	24	31	33	29
Host spa	48	56	133	141
Qboxmail srl	27	27	2	2
NetResults srl	14	14	207	390
Winitalia srl	3	3	14	9
Amministratori	3	7	0	0
Collegio Sindacale	8	10	0	0
Azionisti	104	117	1.373	1.398
Totale	231	265	1.839	2.053
Totale voce di bilancio	57.319	62.455	31.030	33.482
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,40	0,42	5,93	6,13

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Nell'anno in corso, nella società non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato.

Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale

Ai sensi di legge, articolo 2427 comma 1 n. 16 del codice civile, si evidenziano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, ricordando che gli organi sociali sono stati rinnovati con deliberazione dell'Assemblea per il triennio 2020-2022.

Compensi organi sociali (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Amministratori	895	839	-56	-6,3
Collegio sindacale	23	26	3	+13,0
Totale	918	865	-53	-5,8

Compensi spettanti alla Società di Revisione

Si riportano di seguito i compensi complessivi contrattualmente pattuiti con la Società di Revisione, ricordando che l'incarico per la revisione legale dei conti è stato conferito per il triennio 2019 - 2021 ed è in scadenza con l'approvazione del presente Bilancio.

Compensi della Società di Revisione (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Revisione di bilancio	33	33	0	0,0
Altre consulenze	21	47	26	+123,8
Totale	54	80	26	+48,1

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2021

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al fair value, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie della Società per categoria al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

Attività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.731	22.477	8.745	+63,7
Crediti commerciali	8.837	9.447	610	+6,9
Attività finanziarie	1.920	2.153	233	+12,1
Altre attività	6.179	6.230	51	+0,8
Totale	30.667	40.306	9.639	+31,4

Passività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2020	2021	Variazioni	Δ%
Passività finanziarie	1.282	432	-850	-66,3
Debiti commerciali	9.247	11.927	2.680	+29,0
Altre passività	11.984	13.110	1.125	+9,4
Totale	22.513	25.468	2.955	+13,1

Gestione dei rischi finanziari

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Altre informazioni

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, I comma, da numero 18 a numero 21 c.c.)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal citato articolo si dà atto di quanto segue:

- la Società non ha emesso titoli aventi le caratteristiche di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili;
- la Società non ha emesso altri strumenti finanziari;
- la Società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci;
- non esistono patrimoni destinati a uno specifico affare;
- non esistono egualmente finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, I comma, numero 22 ter c.c.)

Non risultano presenti accordi di tale fattispecie.

Certificazioni

La Società è titolare delle seguenti certificazioni entrambe rilasciate da DNV-GL:

- Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2015 valida per il campo applicativo: Progettazione ed erogazione di servizi integrati voce, dati, accesso internet, servizi a valore aggiunto e relativa assistenza. La Società ha ottenuto il rinnovo della certificazione ad aprile 2021 con validità fino a aprile 2024.
- Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni ISO/IEC 27001:2013 valida per il campo applicativo: Realizzazione, erogazione, manutenzione e gestione della continuità dei servizi integrati, voce, dati, accesso internet e servizi di colocation. La Società ha ottenuto il rinnovo della certificazione a novembre 2019 con validità fino a novembre 2022.

Licenze e autorizzazioni

La Società è titolare dei seguenti titoli autorizzativi:

- autorizzazione generale ex art.25 Codice delle Comunicazioni Elettroniche per l'installazione di una rete di telecomunicazioni allo scopo di prestare il servizio di telefonia vocale con area di copertura Italia, rilasciata il 23 maggio 2019 (già licenza individuale del 26 maggio 1999) con scadenza 31 dicembre 2039;
- autorizzazione generale ex art.25 Codice delle Comunicazioni Elettroniche per la fornitura di servizi di accesso ad Internet;
- autorizzazione generale per la fornitura di Servizi mobili e personali (MVNO - Mobile Virtual Network Operator) con area di copertura Italia rilasciata il 26 luglio 2016 con scadenza 31 dicembre 2036.

La Società è inoltre iscritta al R.O.C. (Registro degli operatori di Comunicazione) tenuto presso Agcom al numero 8823.

Privacy

L'entrata in vigore nel corso del 2018 del Regolamento (UE) 679/2016, meglio conosciuto come GDPR e del d.lgs. 101/2018 che ha modificato il d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei dati personali o cd. Codice Privacy) ha imposto a Vianova di intraprendere e proseguire un piano di verifica della conformità delle procedure e processi ai nuovi dettati normativi (i.e. accountability, privacy-by-design e privacy-by-default, adeguatezza delle misure di sicurezza adottate ecc.).

Il principio chiave alla base della nuova normativa è «Privacy by design», ossia garantire la protezione dei dati fin dalla fase di ideazione e progettazione di un trattamento o di un sistema, e adottare comportamenti che consentano di prevenire possibili problematiche.

Con la collaborazione del Data Protection Officer, Vianova ha quindi proseguito nell'aggiornamento delle procedure interne e della documentazione adottata, dando nuovo impulso a quel percorso evolutivo di continuo aggiornamento e monitoraggio che incarna l'odierno approccio al trattamento dei dati personali. A tal scopo è stato posto ulteriore accento sulla "responsabilizzazione" (accountability) dei titolari e dei vertici aziendali ovvero, sull'adozione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione della normativa, conferendo apposito incarico ai responsabili delle aree interessate.

Nel contempo la Società si è dotata dell'infrastruttura e delle competenze necessarie a presidiare la Cybersicurezza.

Destinazione utile d'esercizio

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio, così come presentato, deliberando di destinare l'utile netto conseguito pari a euro 7.481.026,88 come segue:

- euro 238.387,71 a riserva ex articolo 2426 del codice civile;
- euro 2.992.325,00 corrispondente a euro 1,7099 per singola azione quale dividendo agli azionisti;
- il rimanente importo di euro 4.250.314,17 a riserva distribuibile.

Il presente bilancio, composto da "Situazione Patrimoniale e Finanziaria", "Conto economico complessivo", "Rendiconto finanziario" e "Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto" corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Stefano Luisotti

Allegato n. 1. Società controllante Quinta spa

Quinta società per azioni

Via Fondacci, 272 - 55054 Massarosa (LU)

Capitale sociale euro 650.000,00 i.v.

Partita iva e codice fiscale 02143690465

R.E.A. C.C.I.A.A. di Lucca n. 200735

Registro Imprese C.C.I.A.A. di Lucca n. 02143690465

Azionisti	%
Giovanni Luisotti	26,04
Stefano Luisotti	26,04
Emanuela Simonini	16,14
Rossana Vicini	16,14
Nicola Gallico	4,95
Marco Bolognini	4,95
Massimo Di Puccio	4,95
Marco D'Ascoli	0,79

Organo amministrativo	Carica
Giovanni Luisotti	Presidente
Stefano Luisotti	Amministratore Delegato
Marco D'Ascoli	Consigliere

Collegio Sindacale	Carica
Riccardo Cima	Presidente
Sergio Maffei	Sindaco effettivo
Andrea Marraccini	Sindaco effettivo
Nunzio Stroschio	Sindaco supplente
Andrea Filogari	Sindaco supplente

Revisore	Incarico
KPMG spa	Revisione legale

I dati riportati si riferiscono all'ultimo Bilancio approvato dalla Società Controllante in data 28 giugno 2021, relativo all'esercizio 2020.

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Totale Attività (a+b)	34.338	100	37.736	100	+9,9
Totale Attività non correnti (a)	33.626	97,9	37.197	98,6	+10,6
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	546	1,6	531	1,4	-2,8
Partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del Patrimonio netto	33.079	96,3	36.665	97,2	+10,8
Attività finanziarie non correnti	0	0,0	0	0,0	0,0
Crediti vari e altre attività non correnti	1	0,0	1	0,0	0,0
Totale Attività correnti (b)	712	2,1	540	1,4	-24,2
Rimanenze di magazzino	164	0,5	164	0,4	0,0
Crediti commerciali	9	0,0	17	0,0	+95,6
Attività per imposte correnti	3	0,0	0	0,0	--
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	535	1,6	358	0,9	-33,2
Totale Patrimonio netto e passività (c+d)	34.338	100	37.736	100	+9,9

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Totale Patrimonio netto (c)	28.787	83,8	33.156	87,9	+15,2
Capitale sociale	650	1,9	650	1,7	+0,0
Riserve	21.971	64,0	25.628	67,9	+16,6
Risultato netto	6.166	18,0	6.878	18,2	+11,5
Totale Passività (d=e+f)	5.551	16,2	4.580	12,1	-17,5
Totale Passività non correnti (e)	3.707	10,8	2.783	7,4	-24,9
Passività finanziarie non correnti	3.707	10,8	2.783	7,4	-24,9
Totale Passività correnti (f)	1.844	5,4	1.797	4,8	-2,6
Passività finanziarie correnti	1.747	5,1	1.769	4,7	+1,3
Debiti commerciali	44	0,1	14	0,0	-68,5
Altre passività correnti	13	0,0	13	0,0	+0,6
Passività per imposte correnti	40	0,1	2	0,0	-96,0

Conto economico (euro/000)	2019	%	2020	%	Δ%
Ricavi e proventi operativi	279	100	154	100	-44,7
Acquisto di servizi	-166	59,3	-142	91,7	-14,4
Altri costi operativi	-8	2,8	-26	16,9	+239,3
Variazione delle rimanenze	-14	5,2	0	0,0	--
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni	91	32,7	-13	8,6	-114,5
Ammortamenti e svalutazioni	-15	5,5	-15	9,8	-0,0
Risultato operativo	76	27,3	-28	18,4	-137,4
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	6.232	2.233	6.989	4.525	+12,1
Oneri finanziari	-99	35,4	-81	52,6	-17,7
Risultato prima delle imposte	6.210	2.225	6.879	4.454	+10,8
Imposte sul reddito	-44	15,7	-1	0,8	-97,2
Risultato netto dell'esercizio	6.166	2.209	6.878	4.453	+11,5

Conto economico complessivo (euro/000)	Note	2019	%	2020	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		6.166	2.209	6.878	4.453	+11,5
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:</i>						
▪ Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		-14	5,0	-19	12,2	+34,6
Totale conto economico complessivo		6.152	2.204,4	6.859	4.441,5	+11,5

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31/12/2021

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di Vianova s.p.a.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Preliminarmente si evidenzia che l'attività di revisione legale dei conti di Vianova s.p.a. è svolta dalla società di revisione KPMG s.p.a. da Voi incaricata con nomina Assembleare del 10/05/2019 per gli esercizi 2019, 2020, 2021.

L'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2021 è quindi chiamata a deliberare in merito al conferimento dell'incarico di revisione per il triennio 2022-2023-2024, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Osservazioni in merito al Bilancio d'esercizio

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto dagli Amministratori in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) emologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005 che disciplina la possibilità di applicare i suddetti principi in via facoltativa.

Nel bilancio vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e consegnato al Collegio sindacale, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Nella relazione sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 31 marzo 2020 ed è composto da Andrea Mariani (Presidente), Sergio Maffei (Sindaco effettivo) e Simone Sartini (Sindaco effettivo).

Eventi di particolare rilevanza

Il Collegio Sindacale rappresenta che:

- Anche nel corso del 2021 lo scenario nazionale ed internazionale è stato caratterizzato dal perdurare della Pandemia Covid 19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento. Tali eventi hanno avuto un impatto molto



limitato sul business del Gruppo considerata la tipologia dei servizi erogati e la loro strategicità anche in tale contesto di emergenza.

- Le Società del Gruppo a fronte della Pandemia in corso hanno adottato un approccio cautelativo volto a salvaguardare la sicurezza dei lavoratori ed a garantire la continuità aziendale privilegiando su larga scala l'attività lavorativa in modalità smart working.
- Nel mese di Gennaio 2021 la Società ha avviato un nuovo progetto (Vianova Europe) finalizzato, tramite un percorso di internazionalizzazione, a supportare la crescita anche per vie esterne.
- Nel mese di Marzo 2021 la Società ha modificato la propria denominazione sociale da Welcome Italia s.p.a. a Vianova s.p.a.
- Nel mese di Luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 al fine di recepire i mutamenti normativi ed organizzativi.
- A fine esercizio la Società ha avviato le attività necessarie alla predisposizione di un Bilancio di Sostenibilità basato sulle "best practices" di riferimento.

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

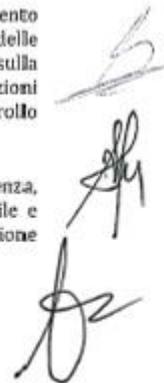
Nel corso dell'esercizio 2021 sono state effettuate operazioni con parti correlate rientranti nella normale gestione dell'attività d'impresa e regolate a prezzi di mercato.

Nei commenti alle voci di bilancio è specificata, laddove significativa, la tipologia delle operazioni infragruppo realizzate, con indicazione dei relativi importi.

Attività di vigilanza

In merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge, in linea con i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, rappresentiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite e disponibili non abbiamo rilevato violazioni di quanto disposto dalla legge e/o dallo statuto adottato dalla Società, né è emerso il compimento di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- al fine di acquisire conoscenza e di vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, abbiamo richiesto ai responsabili delle funzioni informazioni sulla composizione dell'organico della Società, sulla struttura interna, sull'operatività e sui rapporti interni in essere tra le funzioni aziendali di maggior rilievo, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione



mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali relativi alle procedure impiegate e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sui fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dettagliatamente riportati e descritti nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti. Gli incontri hanno avuto ad oggetto scambi informativi circa la correttezza delle procedure adottate dalla Società, l'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché l'esito dei controlli effettuati sui processi aziendali. Relativamente all'attività di revisione siamo stati informati circa l'attività svolta da KPMG e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione; abbiamo, altresì, condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità e/o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- abbiamo intrattenuto costanti rapporti con l'amministratore delegato al fine di acquisire conoscenza circa le iniziative intraprese dalla Società per la gestione dell'emergenza coronavirus.

Delle attività in precedenza descritte, svoltesi in forma collegiale, è stato dato atto nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2021.

Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha valutato la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sulla gestione per l'esercizio 2021 risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Essa contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio e sui rischi e le incertezze cui la Società è esposta.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio Sindacale:

- ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile;

Il Collegio Sindacale rappresenta, inoltre, che la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio rilasciata da KPMG in data 25 Marzo 2022 contiene:

- (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Vianova s.p.a. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme di legge;
- (ii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e di conformità della stessa alle norme di legge.

Con riferimento al Bilancio Consolidato al 31/12/2021 la Società di Revisione KPMG ha rilasciato in data 25 Marzo 2022 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato al 31/12/2021 è conforme agli IFRS, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Vianova s.p.a. per l'esercizio chiuso a tale data.

La relazione sulla revisione del Bilancio Consolidato contiene inoltre un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione del Gruppo con il Bilancio Consolidato al 31/12/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Massarosa, 25 Marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Andrea Mariani

(Presidente)

Sergio Maffei

(Sindaco Effettivo)

Simone Sartini

(Sindaco Effettivo)

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Viale Niccolò Machiavelli, 29
 50125 FIRENZE FI
 Telefono +39 055 213391
 Email it-fmaudit@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
 Vianova S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Vianova S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vianova S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Vianova S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Vianova S.p.A. non si estende a tali dati.



Vianova S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Vianova S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



Vianova S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Vianova S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Vianova S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Vianova S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Vianova S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del



Vianova S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 25 marzo 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Pancrazi'.

Giuseppe Pancrazi
Socio

Deliberazioni dell'Assemblea

Il giorno mercoledì 30 marzo 2022 si è riunita in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Vianova spa, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione Bilancio al 31 dicembre 2021
2. Conferimento incarico per l'attività di revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 2409/bis e seguenti del codice civile per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2022, 2023 e 2024
3. Presentazione linee guida Piano Strategico
4. Varie ed eventuali.

Per designazione unanime dei presenti, assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Stefano Luisotti, il quale, su invito dell'Assemblea, designa il dott. Marco D'Ascoli a fungere da Segretario. Il Presidente rileva che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata a mezzo PEC e raccomandata inviate l'8 marzo 2022;
- l'Assemblea si tiene in audio-video conferenza come previsto negli avvisi di convocazione ed in conformità allo statuto sociale;

Il Presidente provvede quindi al riconoscimento dell'identità e della legittimazione degli intervenuti precisando che a ciascuno viene richiesto di inoltrare il foglio presenze debitamente sottoscritto da conservare agli atti sociali; dà quindi atto che risultano collegati:

- in proprio o per delega Azionisti che rappresentano il 99,9716% del capitale sociale.
- i Consiglieri Claudio Berretti, Giovanni Luisotti, Marco Bolognini, Marco D'Ascoli, Massimo Di Puccio e Nicola Gallico.
- per il Collegio Sindacale il dott. Andrea Mariani, Presidente, il dott. Simone Sartini e il dott. Sergio Maffei, Sindaci Effettivi.

Il Presidente dichiara pertanto l'odierna Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021

Il Presidente illustra il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/ IFRS), comprensivo dei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del rendiconto finanziario, delle variazioni di patrimonio netto e delle note esplicative. Vengono inoltre presentate la relazione sulla gestione e le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, delle quali viene omessa la lettura per consenso unanime degli intervenuti.

Dopo la discussione, l'Assemblea all'unanimità delibera:

1. di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2021 e la relativa Relazione sulla Gestione;
2. di destinare l'utile netto di esercizio conseguito pari a euro 7.481.026,88 come segue:
 - euro 238.387,71 a riserva ex articolo 2426 del codice civile;
 - euro 2.992.325,00 corrispondente a euro 1,7099 per singola azione quale dividendo agli azionisti;
 - il rimanente importo di euro 4.250.314,17 a riserva distribuibile

Il Presidente presenta quindi il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, comprensivo dei prospetti patrimoniali, finanziari ed economici, delle note esplicative, della relazione sulla gestione oltre che delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. L'Assemblea prende atto e non essendo chiamata all'approvazione, invita il Consiglio di Amministrazione a procedere entro i termini di legge al deposito del Bilancio Consolidato presso l'ufficio del registro delle imprese, insieme al Bilancio separato d'esercizio.

2. Conferimento incarico per l'attività di revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 2409/bis e seguenti del codice civile

Il Presidente ricorda che è scaduto l'incarico di revisione legale conferito alla società Kpmg spa di Firenze. L'Assemblea sentito il parere positivo del Collegio Sindacale e preso atto della proposta motivata per il conferimento dell'incarico dallo stesso predisposta in data 15 marzo 2022, all'unanimità delibera di confermare l'incarico di revisione legale per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2022, 2023 e 2024 alla società Kpmg spa, come da offerta del 14 febbraio 2022 e ripartendo la funzione fra Collegio Sindacale e revisore contabile come previsto dal codice civile.

3. Presentazione linee guida Piano Strategico

...omissis...

4. Varie ed eventuali

Alle ore 09:50, dopo aver letto e approvato il presente verbale e non essendovi null'altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario
Marco D'Ascoli

Il Presidente
Stefano Luisotti

Ringraziamenti

Personale

Adolfo Burgio, Adriano Bertuccelli, Aldo Daini, Alessandra Pizzolini, Alessandro Benassi, Alessandro Gemignani, Alessandro Luporini, Alessandro Mendola, Alessandro Morini, Alessandro Rossini, Alessandro Rizzo, Alessandro Cangelmi, Alessandro Ciuti, Alessandro Perrucci, Alessia Di Cosmo, Alessio Barsacchi, Alessio Santoro, Alessio Cortini, Alessio Nuti, Andrea Belluomini, Andrea D'Alessandro, Andrea Di Mauro, Andrea Donetti, Andrea Galli, Andrea Luchini, Andrea Signorini, Andrea Bernardini, Andrea Mannini, Andrea Paolinelli, Andrea Beconcini, Andrea Canestrelli, Andrea Tarrini, Angela Crestani, Angelo Colucci, Aniello Alma, Anna Giorgetti, Antonio Fubiani, Antonio Pomponio, Antonio Tolu, Antonio Raucci, Barbara Pardini, Barbara Romboni, Barbara Zucchi, Brunella Bolognini, Carlo Barbafiera, Cesare Corne, Chiara Ceragioli, Cristina Luporini, Cristina Pardini, Daniela Iozzia, Daniele Bevilacqua, Daniele Bonuccelli, Daniele Petrucci, Daniele Pommella, Daniele Ceconami, Daniele Medicato Puccio, Daniele Bucchi, Daniele Andreoli, Danilo Coppola, Dario Maurich, Dario Possenti, Davide Lulli, Debora Lavorini, Desiree Athena Stevenson, Diego Sartorio, Domenico Carrano, Elena Baroni, Elena Ferrari, Eleonora Lucchi, Eleonora Scala, Elia Aielli, Emanuela Simonini, Emanuele Bronzini, Emiliano Pecchia, Emmanuele Guida, Enrico Stinco, Enrico Barsanti, Erika Papini, Ernesto Traettino, Fabiana Statua, Fabio Armani, Fabio Arrigoni, Fabio Falletta, Fabio La Martina, Fabrizio Puccinelli, Federico Benetton, Federico De Luca, Filippo Fanciulli, Flavia Lazzaro, Flavio Di Vita, Francesca Di Puccio, Francesco Donnarumma, Francesco Baroni, Francesco Volpi, Francesco Volpi, Gabriele Dini, Gabriele Gelli, Gabriele Gerini, Gherardo Carra, Giacomo Rossi, Giada Raffaelli, Gian Luca Gianni, Gianluca Epifano, Gioia Sabbatini, Giois Guerrera, Giorgio Luchi, Giorgio Paiotti, Giorgio Pede, Giorgio Zamparelli, Giovanni Galfano, Giovanni Agozzino, Giulia Mari, Giuseppe Muraca, Guglielmo Nannetti, Iacopo Da Prato, Ida Lamanna, Ivan Croce, Jlenia Groccia, Lara Martini, Laura Castagnetta, Laura Gianneccchini, Laura Giunti, Laura Nicastro, Laura Orlandi, Lavinia Menicucci, Letizia Ciampi, Lorenzo Marinsalda, Lorenzo Mannucci, Lorenzo Barsotti, Lorenzo Brunetti, Luca Castellini, Luca Del Carlo, Luca Navarrini, Luca Scurci, Luca Lulli, Luca Oronzo, Lucia Marchi, Luigi Bertoneri, Luigi Innocenti, Manola Degl'innocenti, Manuela Cinquini, Marco La Rocca, Marco Scammacca, Marco Urso, Marco Matassini, Maria Elena Benedetti, Mariarosaria Fimiani, Massimiliano Brocchini, Massimiliano Puosi, Massimiliano Santini, Massimo Guida, Matteo Buonamici, Matteo Menchini, Matteo Costa, Matteo Bruno, Matteo Doni, Matteo Lottaroli, Matteo Distefano, Matteo Bachini, Matteo Luchini, Mauro Benedetti, Mauro Cardillo, Michael Mazzoni, Michele Angeli, Michele Fioravanti, Michele Lunardi, Michele Gemignani, Michele Barone, Michele Reale, Milena Lorenzini, Monica Bonuccelli, Mor Ngoundji Fall, Nicholas Diana, Nicola Da Prato, Nicola Di Giusto, Paolo Avezzano, Paolo Balzacchi, Paolo Mazzolini, Paolo Orlandini, Paolo Stevanin, Paolo Zanoni, Paolo Ghini, Pierrenato Rufolo, Riccardo Dini, Riccardo Diodati, Riccardo Lari, Riccardo Lari, Roberto Bettarini, Roberto Pacini, Robson Filho Colodeti, Rossana Vicini, Samuele Sbacco, Sandro Gemignani, Sandro Giuntoni, Sara Provenzano, Sara Samanta Baccheschi, Serena Cortesi, Serena Malito, Serena Martelli, Serena Ferri Bernardini, Silvia Agostini, Silvia Botti, Simona Genovali, Simone Caneschi, Simone Galli, Simone Pellicciotti, Simone Pierucci, Simone Madiari, Stefania Pucci, Stefania Rocchi, Stefania Turini, Stefano Domenici, Stefano Lotti, Stefano Signore, Stefano Baldi, Thomas Fiorenzani, Valentina Romeo, Valeria Palmiotto, Vania Vitali, Veronica Dolfi.

Partner e Promoter

A.L. Service srls, A & G srls, A.M. System srl, A2COM srl, AB Telematica srl, ABA TEL di Stevano Loris & C snc, Almas srl, Alpha Telematica srl, Andromeda Office srl, As.Co.T.T srl, Assitecno di Roberto e Giorgio Biondi sas, Atik a Socio Unico srl, ATR Telematica srl, Bax srl, Blutec srl, BMS srl, Centro Computer spa, Chesi snc di Ciani Simona & C. snc, Columbus Informatica srl, Comitel srl, Comunica.Live srl, Con.Tel srl, Cre@bit srl unipersonale srl, Crosa F.lli di Crosa Ferdinando e C. snc, Crosa Partner Group snc, DAC Computer Service srl, Dago Elettronica srl, Dealer Informatica srl, Delse srl, DiDiTel di Durlo Daniele, Duezeronet srl, E3 Elettronica di Eoli Alessandro e Nicola snc, Emme Informatica di Mauro Miscali e C. sas, Eritel Telecomunicazioni srl, Eurogroup spa, Explorer srl, Facilgroup srls, Futura srl, Future Communication 2 srls, Global Automation System srl, Gruppo Galagant srl, Henko srl, I Brain srl,

Intel srl, Infonet di Pigozzi & C. snc, Inform srls, Infosistemi srl, Inservice srl, Ismet srl, Itacom srl, Ites Com srl, Kappa Systems srl, Keypass srl, Laross Progetto Salute srl, Mach2 Informatica srl, Martino Telecomunicazioni srl, Med Computer srl, Medea Informatica srl, Meta Informatica srl, Microtel srl, Mr Service srl, My Office srl, My Voice srl, Naes Solutions srl, Net2Ware srl, Netphone srl, Next Idea srl, OmnisTlc srl, OP System srl, Open Link srls, Pellegrini Telecomunicazioni srl, Phone Progetti srl, Piemme Telecom srl, Prosit srl, Puntosys di Claudio Fusà e C. sas, Pusinanti Group srl, Restart srl, Reti srl, RIP Impianti Sud srl, S.O.S Computer srl, Samu.it srl, SEC di Zelaschi & C. srl, Sekat srl, Setec srl, Sfera srl, Sintec srl, SiSolution srl, Sistel di De Andreis Vladimiro e C. sas, Sistemi Comunicazione Centro srls, Sitel 2.0 snc, Six Sigma snc di Onesto Giovanni e Marano Luca snc, Snap System srl, Società Telefonica Lombarda srl, Solidata srl srl, Solution Plus srl, Soluzioni per Comunicare srl, Spectre srl, Starnet Distribuzione srl, Sti di Venturi & C. snc, Stiven Sistemi srl, Striker Solutions srl, System Byte srl, Tecnodata srl, Tecnoteam srl, Tecnotrade srl, Telefonia Emiliana srl, Telefonitalia srl, Teleimpianti spa, Telenord di Pozzato Alessio e C. sas, TeM srl, Tematel Sistemi srl, Tesi Servizi di Specchi Jonathan e C. sas, Tontini Franco e Luca & C snc, Tre Ci srl, TTT Impianti di Andrea Bardi, Ultrapromedia srl, Uniontel srl, Vallcom srl, Virtualjuice srl, VTS srl, Winitalia srl.

Banche

Banca Monte dei Paschi di Siena spa, Banca Nazionale del Lavoro spa, Banco BPM spa, Banco di Desio e Della Brianza, Intesa Sanpaolo spa, Crédit Agricole Italia spa, Unicredit spa.

